

Liceo Classico Statale “A. Manzoni”

Via Orazio, 3 – 20123 Milano



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/25



Indice

<i>Premesse</i>	4
1. Finalità del LC Manzoni: il profilo dei nostri studenti in uscita	4
2. Protocollo mobilità studentesca all'estero (approvato con delibera del Collegio Docenti del 15/03/2022)	5
3. Accoglienza allievi BES/DSA	1
4. Piano di formazione del personale	1
5. Curricoli disciplinari	2
6. Valutazione degli apprendimenti	2
Griglie di valutazione.....	3
Crediti formativi.....	28
7. Valutazione del comportamento	33
PCTO ex-alternanza scuola lavoro "Progetto Manzoni".....	48
Progetti relativi alla salute e alla educazione motoria.....	51
Educazione all'ascolto musicale.....	51
Potenziamento dell'offerta formativa.....	51
8. Curricolo integrato	51
Curricolo integrato Scienze Giuridiche ed Economiche - cittadinanza e costituzione.....	52
9. Programma scuola-sport scuola-conservatorio	52
Allegato	54

Premesse

Con l'emanazione e l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015, n.107 ogni scuola, nell'ottica della piena attuazione e del pieno esercizio dell'autonomia scolastica elabora ed approva, attraverso un'efficace pianificazione strategica, il proprio Piano triennale dell'offerta formativa.

IL PTOF, quindi, delinea e definisce una programmazione che, sviluppandosi nell'arco del triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico- educativo nella realtà specifica del contesto nel quale opera. L'elaborazione del piano in oggetto si fonda su una ricerca sistematica della coerenza tra il POF stesso, il rapporto di autovalutazione e il piano di miglioramento, con un'attenzione specifica alle priorità, ai traguardi di lungo periodo e alle azioni di miglioramento previste.

Tale processo di pianificazione triennale non può tuttavia prescindere da valori, priorità ed azioni di miglioramento concretizzati finora nel POF, ma che saranno arricchiti, sempre traendo spunto dalle esperienze pregresse, attraverso strumenti e modalità nuove.

1. Finalità del LC Manzoni: il profilo dei nostri studenti in uscita

A partire dal 2010 con la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei è stato delineato il profilo educativo e culturale degli studenti che frequentano questo indirizzo di studi: "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (DPR n° 89/2010 art. 2 com 2). Per quanto riguarda l'indirizzo classico esso è "indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (DPR n° 89/2010 art. 5 comma 5)

In questo contesto l'azione educativa e didattica all'interno del Liceo Manzoni è particolarmente volta alla formazione di personalità armonicamente costituite, consapevoli di sé, rispettose dell'altro, dotate di coscienza critica. L'attitudine al dialogo, la capacità di lettura dei testi, la padronanza linguistica, l'acquisizione di metodi di lavoro e di ricerca autonomi, l'assimilazione critica del patrimonio di informazioni e concetti che caratterizza la tradizione classica costituiscono gli obiettivi perseguiti sia nelle discipline umanistiche e linguistiche, sia in quelle scientifiche.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue

classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

2. Protocollo mobilità studentesca all'estero (approvato con delibera del Collegio Docenti del 15/03/2022)

- È importante che gli studenti che volessero partecipare alla mobilità studentesca possiedano un solido profitto ed abbiano dimostrato, nei primi tre anni di studio, l'autonomia necessaria ad un buon recupero volto ad un proficuo reinserimento in classe dopo l'esperienza vissuta all'estero.
- Qualora lo studente desiderasse trascorrere all'estero un periodo di tre o sei mesi, è assolutamente da preferirsi, per motivi didattici e di reinserimento, la scelta del primo semestre.
- La decisione di intraprendere un periodo di studio all'estero non può e non deve interferire con l'autonomia e la discrezionalità dei singoli docenti e del Consiglio di Classe nell'attribuire le valutazioni finali delle singole discipline.
- La mobilità internazionale ha durata massima di un anno scolastico.

PROCEDURE

Il Liceo Classico Manzoni, recependo quanto contenuto nella Nota Prot. MIUR 843 del 10 aprile 2013, intende sostenere e regolamentare l'esperienza delle sue studentesse e dei suoi studenti che effettuano parte del loro percorso scolastico all'estero, istituisce il seguente protocollo per regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, al fine di assicurare trasparenza e per garantire a tutti gli studenti un pari trattamento.

PRIMA DELLA PARTENZA

QUANDO	CHI	CHE COSA
Entro i sei mesi precedenti la partenza prevista	La studentessa/lo studente	Comunica verbalmente al referente e al coordinatore di classe l'intenzione di partecipare a un programma di mobilità individuale all'estero, indicando il periodo e la destinazione;
	Il Coordinatore del Cdc	Convoca un Consiglio di classe (o provvede a inserire un apposito punto nell'o.d.g. di un consiglio già calendarizzato) al fine di analizzare i punti di forza e le eventuali fragilità della preparazione dello studente. In seguito, comunica alla famiglia della studentessa o dello studente il parere del Consiglio di Classe;
Entro i tre mesi precedenti la partenza prevista	La famiglia della studentessa o dello studente	Comunica per iscritto alla segreteria e al coordinatore di classe l'avvio della procedura (All.1)
	Il coordinatore di classe	Coordina la predisposizione del contratto formativo per il proseguimento degli studi e le competenze da acquisire autonomamente durante il soggiorno all'estero (All.2)
	La famiglia della studentessa/dello studente	Sottoscrivono e si impegnano a rispettare il contratto formativo e a svolgere il piano didattico personalizzato.

DURANTE IL SOGGIORNO

QUANDO	CHI	CHE COSA
Durante tutto il periodo di frequenza all'estero	La studentessa/lo studente	Mantiene i contatti con il Coordinatore del CdC tramite posta elettronica;

AL RIENTRO

QUANDO	CHI	CHE COSA
Entro il primo bimestre dall'inizio dell'anno scolastico	Il Coordinatore di classe con il Referente	Prepara la documentazione delle valutazioni e dei crediti conseguiti all'estero per l'attribuzione dei crediti della classe quarta, in vista dello scrutinio del primo quadrimestre
In sede di scrutinio	I docenti della classe	Per ciascuna delle materie frequentate all'estero sono assegnati i voti convertiti in decimi; per le materie non frequentate all'estero è valutato l'apprendimento dei contenuti essenziali stabiliti dai Dipartimenti o dai singoli docenti; in riferimento ai PCTO l'esperienza all'estero è riconosciuta equivalente, anche quantitativamente, con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe di appartenenza

3. *Accoglienza allievi BES/DSA*

Si rimanda al documento in allegato

4. *Piano di formazione del personale*

Il piano di formazione dei docenti segue le linee indicate dalla Nota Miur 2915 del 15 settembre 2016 e dal successivo *Piano per la formazione*, insistendo in particolare sul ruolo strategico della formazione intesa come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; le aree così indicate dal Piano:

- ✓ Lingue straniere
- ✓ Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- ✓ Scuola e lavoro
- ✓ Autonomia didattica e organizzativa
- ✓ Valutazione e miglioramento
- ✓ Didattica per competenze e innovazione metodologica
- ✓ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- ✓ Inclusione e disabilità
- ✓ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Delle aree indicate dal *Piano per la formazione* si scelgono pertanto le seguenti

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Valutazione e miglioramento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.

5. *Curricoli disciplinari*

Curricoli disciplinari

6. *Valutazione degli apprendimenti*

“La valutazione ha la funzione di un insostituibile strumento conoscitivo. Per acquisire informazioni significative e affidabili sulle questioni inerenti alla formazione degli studenti che può far diventare il processo valutativo una risorsa per migliorare qualità e risultati dei processi di insegnamento-apprendimento (G. Domenici, 2011)”.

In conformità di quanto previsto dal DM n. 122 del 2009, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo e concorre, *“con la sua finalità formativa, al miglioramento degli apprendimenti e a promuovere l'autovalutazione degli alunni”* (D. lvo n. 62 del 2017).

I singoli docenti, attraverso i propri “piani di lavoro”, i consigli di classe e la programmazione di classe, stabiliscono i criteri e le modalità delle verifiche e delle valutazioni. Il collegio dei docenti ha adottato una delibera-quadro che stabilisce i seguenti criteri di valutazione per tutte le classi:

VOTO	DESCRITTORI
9-10	<i>l'allievo è in grado di produrre lavori coerenti e completi; sa organizzare il discorso con competenza, sviluppando valide riflessioni critiche basate su esatti riferimenti culturali e sa esporre con proprietà e correttezza di linguaggio; sa essere personale ed autonomo nelle scelte e nelle articolazioni degli argomenti in modo pienamente adeguato</i>
8	<i>l'allievo dimostra di possedere conoscenze approfondite; si esprime con sicurezza, coerenza, proprietà, sapendo gestire, anche in maniera personale, il proprio bagaglio culturale in modo adeguato.</i>
7	<i>l'allievo è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato, tendendo però talvolta ad una semplificazione delle questioni e/o delle applicazioni.</i>
6	<i>l'allievo ha acquisito i principali elementi (argomenti e competenze) pur con qualche inesattezza; dimostra qualche incertezza nelle applicazioni e non manca qualche isolato errore.</i>

5	<i>l'allievo non ha acquisito pienamente gli elementi necessari a garantirsi la competenza minima e a trattare con la necessaria completezza le tematiche;</i>
4	<i>l'allievo ha una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali e non è sempre in grado di procedere alle applicazioni; ha difficoltà a collegare gli argomenti fra loro, presenta inesattezze frequenti e/o si esprime in forma impropria e spesso scorretta.</i>
3-2	<i>l'allievo dimostra di non aver acquisito un adeguato metodo, anche perché non ha raggiunto una seppur modesta padronanza dei contenuti e degli elementi di competenza fondamentali; non è in grado di passare alla fase applicativa, si esprime in forma del tutto scorretta e compie frequenti e gravi errori.</i>

Griglie di valutazione

I dipartimenti disciplinari, insieme ai Consigli di Classe, vengono coinvolti in un'azione coordinata e progettuale riguardante l'articolazione della programmazione e della valutazione, relativa alle diverse discipline, tesa a valorizzare l'organizzazione e le esperienze culturali e formative complementari al profilo dello studente in uscita dal Liceo. La sensibilizzazione e la riflessione sull'obiettivo individuato consentirà, alle diverse componenti della scuola, di lavorare in sinergia per il raggiungimento di questo traguardo, regolarmente monitorato mediante appropriati indicatori e perseguito attraverso attività di formazione del personale a tutti i livelli.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI FILOSOFIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTI
Conoscenze	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio; conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti	Scarso	2-3
	Conoscenze lacunose, confuse e parziali dei contenuti	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze imprecise e frammentarie dei contenuti	Insufficiente	5
	Conoscenze essenziali dei contenuti	Sufficiente	6
	Conoscenze delle problematiche richieste e rielaborazione di alcuni contenuti	Discreto	7
	Conoscenza dei contenuti richiesti assimilata e rielaborazione adeguata	Buono	8
	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso e personale	Eccellente	9
		Ottimo	10

	Conoscenza dei contenuti completa, ben assimilata che viene trattata in modo preciso, personale, con l'utilizzo di fonti		
Abilità (linguistico-communicative, uso del lessico disciplinare, e dei testi)	Esposizione totalmente confusa, assenza di lessico specifico, gravi errori sintattici e/o morfologici	Scarso	2-3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico, imprecisioni linguistiche gravi	Gravemente Insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile, imprecisioni e scorrettezze nell'uso del lessico	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente, condotta con uso corretto del lessico specifico	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole	Buono	8
	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato	Eccellente	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato, riorganizza secondo un autonomo punto di vista.	Ottimo	10
Competenze (analisi, sintesi, confronto diacronico e sincronico, rielaborazione personale, valutazione critica)	Disorientamento concettuale, procedimento senza ordine logico	Scarso	2-3
	Mancata individuazione dei concetti chiave, mancata coerenza rispetto al quesito, assenza di analisi e sintesi, mancanza di argomentazione	Gravemente Insufficiente	4
	Difficoltà di analisi e sintesi, scarsa coerenza rispetto alla domanda e nell'operare opportuni collegamenti nell'argomentazione	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi essenziali, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione semplice	Sufficiente	6
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di adeguati collegamenti, argomentazione lineare	Discreto	7

	Analisi degli aspetti significativi in modo corretto e completo, individuazione dei concetti chiave e degli opportuni collegamenti, con espressione autonoma	Buono	8
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, elaborazione critica e personale	Eccellente	9
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriate, argomentazione critica, rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento interdisciplinare.	Ottimo	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ORALI DI STORIA

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	PUNTI
Conoscenze	Mancano gli elementi per la formulazione di un giudizio, conoscenze fortemente lacunose, confuse e imprecise dei contenuti e della cronologia.	Scarso	2-3
	Conoscenze lacunose, confuse e imprecise dei contenuti e della cronologia.	Gravemente insufficiente	4
	Conoscenze parziali/frammentarie dei contenuti e della cronologia.	Insufficiente	5
	Conoscenze essenziali dei contenuti e della cronologia.	Sufficiente	6
	Conoscenze delle problematiche richieste e della cronologia e rielaborazione di alcuni contenuti.	Discreto	7
	Conoscenza dei contenuti richiesti approfondita e rielaborazione adeguata. [Conoscenza approfondita dei contenuti richiesti e della cronologia e rielaborazione adeguata]	Buono	8
	Conoscenza dei contenuti e della cronologia completa, ben assimilata, che viene trattata in modo preciso e personale.	Ottimo	9
	Conoscenza dei contenuti e della cronologia completa, ben assimilata, che viene trattata in modo preciso, personale con la citazione di fonti.	Eccellente	10
Abilità (linguistico-comunicative, uso del lessico disciplinare, uso delle fonti)	Esposizione totalmente confusa, molto faticosa, poco chiara, assenza di lessico appropriato	Scarso	2-3
	Esposizione faticosa e poco chiara, assenza di lessico specifico e dell'individuazione di nessi causali	Gravemente insufficiente	4
	Esposizione incerta e parziale ma comprensibile, con imprecisioni	Insufficiente	5
	Esposizione sufficientemente chiara, uso semplice del lessico	Sufficiente	6
	Esposizione chiara e pertinente condotta con uso corretto del lessico specifico	Discreto	7
	Esposizione chiara, pertinente e sicura, condotta con linguaggio preciso e consapevole, con utilizzo delle fonti	Buono	8

	Esposizione chiara, pertinente ed efficace condotta con linguaggio ricco ed elaborato con utilizzo delle fonti	Ottimo	9
	Esposizione chiara, pertinente ed originale condotta con linguaggio ricco ed elaborato e riorganizza secondo le diverse interpretazioni storiografiche	Eccellente	10
Competenze (analisi, sintesi, confronto diacronico e sincronico, rielaborazione personale, valutazione critica)	Disorientamento concettuale, mancata individuazione dei concetti chiave e della coerenza rispetto al quesito, assenza di analisi e sintesi, mancata comprensione del cambiamento.	Scarso	2-3
	Difficoltà di analisi e sintesi, scarsa coerenza rispetto al quesito, fatica nell'operare opportuni collegamenti e confronti sincronici e diacronici.	Gravemente insufficiente	4
	Analisi e sintesi imprecise, attuazione di semplici collegamenti, argomentazione essenziale, comprensione parziale del cambiamento.	Insufficiente	5
	Analisi e sintesi corrette, attuazione di collegamenti essenziali, argomentazione semplice.	Sufficiente	6
	Analisi corretta e completa degli aspetti significativi, individuazione dei nessi causali, operando opportuni collegamenti e confronti tra epoche	Discreto	7
	Analisi degli aspetti significativi in modo completo e corretto, elaborazione di sintesi corretta e fondata, con giudizi motivati e autonomia argomentativa individuazione dei nessi causali, operando opportuni collegamenti e confronti tra epoche	Buono	8
	Analisi critica e approfondita, sintesi appropriata, argomentazione critica, individuazione dei nessi causali, operando opportuni collegamenti e confronti tra epoche	Ottimo	9
	Analisi critica e approfondita, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti, confronto e collegamento diacronico e sincronico fra aree geografiche e culturali diverse, con individuazione di nessi causali e contestualizzazione delle interpretazioni storiografiche.	Eccellente	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO (PRIMO BIENNIO)

Testo argomentativo, testo espositivo, analisi testuale

INDICATORI	DESCRITTORI					
ADEGUATEZZA	<p>Il testo/l'analisi testuale risponde alla richiesta, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sono state soddisfatte tutte le richieste della traccia - sono stati usati tutti i documenti forniti 					
	PUNTI	0,5	1	1,2	1,5	2
CONTENUTO	<p>Il testo/l'analisi testuale ha un contenuto pertinente, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non contiene parti fuori tema/il testo è stato analizzato in modo completo - ha un'idea centrale generale riconoscibile e le altre idee sono coerenti rispetto a quella centrale - le informazioni sono ampie, coerenti e precise - sono presenti idee originali o interpretazioni significative (anche personali) 					
	PUNTI	0,5	1	1,2	1,5	2
ARTICOLAZIONE LOGICA	<p>Il testo/l'analisi testuale è ben organizzato/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha un'articolazione chiara e ordinata: sono individuabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione - le informazioni non sono ripetute più volte - c'è equilibrio tra le parti - c'è continuità tra le idee (l'uso dei connettivi è coerente) /coerenza tra le parti analizzate 					
	PUNTI	0,5	1	1,2	1,5	2
LESSICO E STILE	<p>Le scelte lessicali e sintattiche sono appropriate, ovvero il testo/l'analisi testuale è dotato/a di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proprietà e ricchezza di lessico, anche specifico, assenza di luoghi comuni ed espressioni enfatiche - stile scorrevole e chiaro - registro adeguato alla situazione comunicativa 					
	PUNTI	0,5	1	1,2	1,5	2
CORRETTEZZA	<p>Il testo/l'analisi testuale è corretto/a, ovvero presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - correttezza ortografica - correttezza morfo-sintattica (concordanze, coerenza di modi e tempi verbali, uso dei pronomi) - punteggiatura appropriata 					
	PUNTI	0,5	1	1,2	1,5	2

Legenda del punteggio: 0,5 gravemente insufficiente; 1 insufficiente; 1,2 sufficiente; 1,5 buono; 2 ottimo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo	6-9	
	Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo	10-11	
	Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati	1-5	
	Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici	6-9	
	Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette	1-2	
	Opera scelte lessicali adeguate al contesto	3-4	
	Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici	1-4	
	Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata	5-8	
	Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali	1-4	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-8	
	Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti	1-2	
	Esprime giudizi critici essenziali	3-4	
	Formula efficacemente giudizi critici	5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli	1-2	
	Rispetta adeguatamente consegne e vincoli	3-4	
	Rispetta pienamente consegne e vincoli	5-6	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale	1-2	
	Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione	3-7	
	Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito	8-9	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni	1-4	
	Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni	5-6	
	Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato	1-3	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso	4-5	
	Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto	6-7	
Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	8-12	

Punteggio in /100	10-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo	6-9	
	Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo	10-11	
	Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati	1-5	
	Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici	6-9	
	Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette	1-2	
	Opera scelte lessicali adeguate al contesto	3-4	
	Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici	1-4	
	Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata	5-8	
	Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali	1-4	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-8	
	Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti	1-2	
	Esprime giudizi critici essenziali	3-4	
	Formula efficacemente giudizi critici	5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a: Non riconosce tesi e argomentazioni	1-4	
	Individua in modo parziale tesi e argomentazioni	5-9	
	Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	12-16	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Esprime riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	
	Esprime riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Esprime riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	Esprime con ricchezza riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	

Punteggio in /100	9-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo	6-9	
	Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo	10-11	
	Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati	1-5	
	Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici	6-9	
	Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette	1-2	
	Opera scelte lessicali adeguate al contesto	3-4	
	Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici	1-4	
	Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata	5-8	
	Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali	1-4	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali	5-8	
	Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti	1-2	
	Esprime giudizi critici essenziali	3-4	
	Formula efficacemente giudizi critici	5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e della eventuale parafrasi	L'alunno/a: Elabora il testo in modo non pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente), disattende le consegne	1-3	
	Elabora il testo in modo parzialmente pertinente alla traccia, utilizza un titolo inadeguato (se presente)	4-6	
	Elabora il testo in modo adeguato alle consegne della traccia, con un eventuale titolo pertinente	7-9	
	Sviluppa in modo efficace la traccia, con eventuale titolo e parafrasi coerenti	10-12	
Sviluppo ordinato e lineare della esposizione	Espone in modo confuso, con nessi logici inadeguati	1-3	
	Espone in modo non sempre chiaro, con nessi logici talvolta inadeguati	4-6	
	Espone in modo complessivamente chiaro e lineare	7-9	
	Espone in modo chiaro ed efficace, con ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti	1-3	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	4-7	
	Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti	8-11	
	Dimostra ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	12-16	

Punteggio in /100	9-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in /20	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in /10	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

ALUNNO/A _____

CLASSE _____

DATA _____

GRIGLIA CORREZIONE PROVE SCRITTE LATINO E GRECO BIENNIO E TRIENNIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Comprensione del testo	Piena comprensione del testo in generale e nei dettagli	4
	Buona comprensione del testo in generale e nei dettagli	3,5
	Buona comprensione del senso generale del testo	3
	Comprensione essenziale del testo (sufficienza)	2,5
	Comprensione approssimativa e parziale	2
	Comprensione molto parziale con alcuni gravi fraintendimenti	1,5
	Comprensione molto lacunosa con omissioni di parti di testo	1
Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche	Corretta analisi morfo-sintattica	4
	Analisi morfo-sintattica corretta con qualche lieve errore isolato	3,5
	Analisi morfo – sintattica con pochi errori	3
	Analisi morfo – sintattica con vari errori (sufficienza)	2,5
	Analisi morfo-sintattica con numerosi errori o con omissioni di parti di testo	2
	Analisi morfo-sintattica con numerosi e gravi errori o con omissioni di parti di testo significative	1,5
	Analisi morfo-sintattica con errori molto numerosi e gravi o con omissioni di parti di testo significative	1
Analisi morfo – sintattica del tutto scorretta tale da dimostrare conoscenze e competenze inadeguate, o con omissioni di parti di testo significative	0,5	
Proprietà lessicale	Resa efficace e con lessico appropriato	2
	Discreta resa in Italiano con lessico abbastanza appropriato	1,5
	Resa in Italiano meccanica con qualche improprietà Lessicale (sufficienza)	1
	Resa in Italiano scorretta e con lessico poco appropriato	0,5

Si precisa che il Collegio dei Docenti ha deliberato, nell'ambito dell'autonomia scolastica, la possibilità di assegnare negli scrutini del secondo quadrimestre il debito formativo in Latino e Greco anche solo per lo scritto a fronte di insufficienze molto gravi nella traduzione dal Latino e dal Greco, in particolare per le classi prime, seconde e terze. In questo caso le verifiche di settembre consisteranno nella traduzione dal Latino e/o dal Greco e la parte orale verterà sull'analisi dell'elaborato scritto relativo alle due discipline di indirizzo oggetto della verifica.

GRIGLIA VALUTAZIONE ORALI LATINO E GRECO

INDICATORI	VALUTAZIONE
<i>Ottima padronanza delle capacità espositive. Utilizzo accurato del lessico, analisi critica delle strutture linguistiche dei testi proposti. Conoscenze dei contenuti non limitate all'argomento, ma collegate e contestualizzate ad altri testi o autori. Capacità di rielaborazione personale.</i>	10
<i>Padronanza delle capacità espositive. Utilizzo accurato del lessico, sicura individuazione delle strutture linguistiche dei testi proposti. Conoscenze dei contenuti non limitate all'argomento, ma collegate e contestualizzate ad altri testi o autori.</i>	9
<i>Espressione corretta e scorrevole, lessico appropriato, sicura individuazione delle strutture linguistiche dei testi proposti. Piena conoscenza dei contenuti, apprezzabile capacità di contestualizzare e collegare.</i>	8
<i>Espressione adeguata e chiara. Individuazione di quasi tutte le strutture linguistiche dei testi proposti, qualche imprecisione a livello del lessico. Corretta conoscenza dei contenuti, con discrete capacità di contestualizzazione e di connessione logica degli stessi.</i>	7
<i>Esposizione semplice, ma complessivamente corretta. Lessico specifico di base, individuazione delle fondamentali strutture linguistiche dei testi proposti. Conoscenza dei contenuti essenziali.</i>	6
<i>Esposizione faticosa e spesso impropria. Lessico specifico impreciso o scorretto, difficoltà nel riconoscere le strutture linguistiche dei testi proposti. Conoscenza dei contenuti frammentaria e incertezze nella connessione logica degli stessi.</i>	5
<i>Esposizione assai stentata e non autonoma. Lessico gravemente lacunoso, difficoltà nel riconoscere le strutture linguistiche dei testi proposti. Gravi carenze nelle conoscenze dei contenuti e nell'argomentazione degli stessi.</i>	4
<i>Non risponde alle domande o non si esprime in modo pertinente sui contenuti.</i>	3
<i>Rifiuta il confronto</i>	2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA				
COMPETENZE	CONOSCENZE	CAPACITA'ABILITA'	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
Nessuna trattazione o rifiuto di sottoporsi a verifiche scritte o orali.	Conoscenze nulle dei contenuti di base	Incapacità di applicare qualsiasi procedimento risolutivo Incapacità nell'esposizione	Gravemente insufficiente	1-2
Trattazione lacunosa e confusa. Errori logici gravi nell'applicazione delle conoscenze.	Conoscenze lacunose sui contenuti di base.	Incapacità di cogliere relazioni tra concetti di base Gravi errori di procedimento su parti essenziali	Scarso	3-4
Trattazione incompleta che evidenzia una parziale comprensione dei concetti essenziali.	Conoscenza incompleta e superficiale, difficoltà di collegamento tra i concetti.	Svolgimento incompleto e/o con errori non gravi Esposizione incompleta e/o mnemonica con una parziale conoscenza del linguaggio specifico	Mediocre	5
Possesso di conoscenze e abilità essenziali. Risoluzione di problemi in situazioni note.	Conoscenza e comprensione dei nuclei concettuali della disciplina, formulati in modo corretto anche se poco approfondito,	Applicazione corretta di procedure e regole. Esposizione con un uso di un linguaggio corretto anche se non sempre appropriato	Sufficiente	6

Risoluzione corretta di problemi complessi in situazioni note utilizzando consapevolmente le conoscenze e le abilità acquisite e valutando l'attendibilità dei risultati.	Conoscenza ampia e/o approfondita Comprensione completa dei contenuti Sufficienti capacità di rielaborazione personale	Applicazione corretta e consapevole di regole e procedure anche in problemi più complessi. Esposizione con un uso di un linguaggio appropriato	Discreto/Buono	7-8
Svolgimento autonomo di problemi complessi in situazioni anche non note. Padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	Conoscenza completa dei contenuti, rielaborata e approfondita in modo personale	Capacità di applicare correttamente le conoscenze anche in situazioni nuove. Buone capacità espositive, utilizzo di un linguaggio chiaro e rigoroso nell'esposizione	Eccellente	9-10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA VERIFICA SCRITTA DI INGLESE (produzione)

	<i>Descrittori</i>	<i>Punteggio</i>
<i>Content</i>	<i>Conoscenza dei contenuti</i> <i>Aderenza al Task</i>	<i>Max 10 punti</i>
<i>Language</i>	<i>Correttezza grammaticale, lessicale e sintattica.</i>	<i>Max 10 punti</i>
<i>Organization</i>	<i>Coesione</i> <i>Organizzazione del paragrafo</i> <i>Stile</i> <i>Chiarezza</i> <i>Originalità</i>	<i>Max 10 punti</i>
<i>TOTALE</i>		<i>Max 30 punti</i>

DISCIPLINA DI STORIA DELL'ARTE

VOTO	DESCRITTORI
9-10	<i>l'allievo è in grado di produrre lavori coerenti e completi; individua le richieste e organizza il discorso con competenza, sviluppando valide riflessioni critiche basate su esatti riferimenti</i>

	<i>culturali. Si esprime con proprietà e correttezza e con ricchezza di terminologia specifica; rielabora in maniera critica e personale ed è autonomo nell'individuare collegamenti. Fluida la lettura iconografica</i>
8	<i>l'allievo dimostra di possedere conoscenze approfondite; si esprime con sicurezza, coerenza e proprietà anche nella terminologia specifica; focalizza prontamente le richieste che elabora in maniera personale individuando i collegamenti richiesti. Buona la lettura iconografica.</i>
7	<i>l'allievo è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente; comprendere le richieste, tratta gli argomenti in modo coerente ed ordinato, evidenziando l'acquisizione di livello discreto dei contenuti che, però, talvolta vengono semplificati e non elaborati. Va guidato nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari e a volte anche nella lettura iconografica.</i>
6	<i>l'allievo ha acquisito i principali elementi (argomenti e competenze) pur con qualche inesattezza; dimostra di comprendere piuttosto correttamente le richieste, le conoscenze dei contenuti sono adeguate, ma sintetiche e/o con qualche lieve lacuna. Si esprime con una forma corretta, ma essenziale con un linguaggio tecnico specifico di base. Anche se guidato, non sempre individua i collegamenti disciplinari e interdisciplinari</i>
5	<i>l'allievo non ha acquisito pienamente gli elementi necessari a garantirsi la competenza minima e a trattare con la necessaria compiutezza le tematiche svolte; dimostra di non comprendere sempre correttamente le richieste, la conoscenza dei contenuti è scarsa o frammentaria, inficiata da una forma poco pertinente e con limitata proprietà del linguaggio tecnico specifico. L'allievo non individua i collegamenti disciplinari e interdisciplinari</i>
4	<i>l'allievo ha una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali e non è sempre in grado di comprendere le richieste; ha serie difficoltà a collegare gli argomenti fra loro e usa una forma spesso scorretta che presenta lacune e imprecisioni nel linguaggio tecnico specifico.</i>
3-2	<i>L'allievo dimostra di non aver acquisito un adeguato metodo, anche perché non ha raggiunto una seppur modesta padronanza dei contenuti e degli elementi di competenza fondamentali né le basi della lettura iconografica; non è in grado spesso di focalizzare quanto richiesto e si esprime in forma del tutto scorretta, con frequenti e gravi errori, privo di pertinenza del linguaggio tecnico specifico.</i>

SCIENZE NATURALI griglia di valutazione prova orale

Voto /10	Conoscenze	Competenze	Abilità
3	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Non applica le conoscenze minime o le applica solo se guidato, ma con gravi errori	Si esprime in modo confuso, usa un linguaggio improprio. Non riesce ad analizzare né a rielaborare i contenuti
4	Conoscenze carenti, con errori ed espressioni improprie	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori sostanziali nell'esecuzione di compiti semplici	Si esprime in modo scorretto commettendo gravi errori nell'uso dei termini disciplinari e/o della simbologia essenziali e non riesce ad applicare le conoscenze. Compie analisi lacunose e sintesi incoerenti.
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze, con alcuni errori.	Si esprime in modo poco chiaro e non lineare commettendo errori nell'uso dei termini disciplinari e/o della simbologia essenziali. Compie valutazioni non sempre adeguate. Le abilità esecutive non sono adeguate
6	<u>Conoscenze di base complete ma non approfondite, esposizione semplice.</u>	<u>Applica correttamente le conoscenze minime</u>	Compie analisi complessivamente corrette. Si esprime in modo chiaro, anche se semplice, pur commettendo alcune imprecisioni formali ed esecutive non gravi. Usa i termini disciplinari e la simbologia essenziali.
7	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Risolve semplici problemi in modo corretto e, se guidato, applica le conoscenze a problemi più complessi. E' in grado di leggere mappe, grafici, schemi e disegni semplici	Applica autonomamente le conoscenze a problemi più complessi, ma con qualche imprecisione
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni, individua correlazioni, rielabora in modo corretto. Risolve problemi anche complessi in modo sostanzialmente corretto. E' in grado di leggere	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto

		<i>correttamente mappe, grafici, schemi e disegni.</i>	
9	<i>Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato</i>	<i>Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente</i>	<i>Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni complesse</i>
10	<i>Conoscenze complete approfondite ed ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato</i>	<i>Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprimere valutazioni critiche originali Risolve autonomamente compiti anche complessi in modo corretto e creativo. E' in grado di leggere e produrre mappe, grafici, schemi e disegni</i>	<i>Applica in modo corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni complesse L'espressione risulta ricca e fluida; le conoscenze sono collegate in più ambiti disciplinari e analizzate in modo critico. Ottime capacità di gestire situazioni anche nuove e complesse.</i>

SCIENZE MOTORIE *Griglia di valutazione*

Voto	Giudizio	Aspetti educativo-formativi	Livelli di apprendimento	Conoscenze e competenze motorie
1-2	Nulla	Totale disinteresse per l'attività svolta	Livello degli apprendimenti pressoché irrilevabile	Livello delle competenze e conoscenze motorie profondamente inadeguato
3-4	Gravemente insufficiente	Forte disinteresse per la disciplina	Scarsi apprendimenti	Inadeguato livello delle competenze motorie e delle relative conoscenze, grosse difficoltà di comprensione delle richieste, realizzazione pratica molto lenta, scoordinata e scorretta.
5	Insufficiente	Parziale disinteresse per la disciplina	L'apprendimento avviene con difficoltà, il livello di sviluppo è rilevabile, ma carente	Conoscenze e competenze motorie lacunose o frammentarie
6	Sufficiente	Raggiunge gli obiettivi minimi impegnandosi e partecipando in modo parziale o settoriale	L'apprendimento avviene con poche difficoltà.	Conoscenze e competenze motorie nel complesso accettabili

7	Discreto	Partecipa e si impegna in modo soddisfacente	L'apprendimento risulta abbastanza veloce e con rare difficoltà	Le conoscenze e le competenze motorie appaiono abbastanza sicure ed in evoluzione. Raggiunge sempre un livello accettabile nelle prove proposte.
8	Buono	Positivo il grado di impegno e partecipazione, nonché l'interesse per la disciplina.	L'apprendimento appare veloce ed abbastanza sicuro	Il livello delle competenze motorie è di qualità, sia sul piano coordinativo, sia su quello tattico edella rapidità di risposta motoria.
9	Ottimo	Fortemente motivato e interessato.	Velocità di apprendimento, comprensione, elaborazione e risposta motoria.	Elevato livello delle abilità motorie, livello coordinativo raffinato e molto elevato
10	Eccellente	Impegno, motivazione, partecipazione, senso di responsabilità e maturità caratterizzano lo studente	Velocità di risposta, fantasia tattica, grado di rielaborazione e livelli di apprendimento sono ad un livello massimo.	Il livello delle competenze, delle conoscenze e delle prestazioni è sempre eccellente.

Tabella di valutazione

PUNTEGGIO	VOTO
15	10
14	9
13	8
12	7
11	6,5
10	6

PUNTEGGIO	VOTO
9	5,5
8	5
7	4,5
6	4
4-5	3
1-3	2

PCTO a.s. 2024/25

Le 90 ore previste dalla norma per i Percorsi per le Competenze Trasversali e dell'Orientamento saranno distribuite sui tre anni : 30 ore nelle classi terze, 30 ore nelle classi quarte e 30 ore nelle classi quinte.

I PCTO rimarranno un progetto di classe, soltanto 10 ore l'anno potranno essere svolte da ciascuno studente liberamente ma comunque entro una gamma di possibilità offerte dalla scuola.

Per gli studenti con mobilità studentesca all'estero con rientro dopo tre mesi, verranno conteggiate come PCTO 30 ore, per quelli con rientro dopo sei mesi o dopo l'intero anno, 40 ore.

Dalle *Linee Guida per l'Orientamento* art. 7.3 si evince che i moduli curricolari per l'orientamento vanno integrati con i PCTO, quindi una sovrapposizione di attività e numero di ore è consentita.

Per l'a.s. 2024/25, in particolare, le attività svolte all'interno del PNRR 65/2023, considerate sovrapponibili anch'esse a quelle per l'orientamento (Indicazioni operative D.M. 65/2023 pag. 5), potranno valere anche come PCTO.

Attività di orientamento a.s. 2024/25

Nell'a.s. 2024/25, i moduli di orientamento curricolari da 30 ore previsti per le **classi del triennio**, potranno coinvolgere anche i progetti pomeridiani con valenza di didattica orientativa: le 30 ore infatti possono essere gestite in maniera flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono necessariamente essere ripartite in ore settimanali prestabilite. Al Liceo Manzoni possono essere considerate facenti parte del curriculum tutti quei progetti e tutte quelle attività pomeridiane riconducibili alla didattica orientativa e/o laboratoriale. (Art.7.4 *Linee Guida per l'orientamento* "*i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, ...*) . Va da sé, in definitiva, che a programmare i moduli da 30 ore sarà il consiglio di classe nella sua interezza e sarà esso ad includere nei moduli tutte le attività (incluso le uscite didattiche, gli stage, i laboratori esterni o interni alla scuola, i progetti pomeridiani, gli spettacoli ecc) riconducibili alla didattica orientativa. Lo stesso discorso varrà per le attività di orientamento che dall'anno prossimo verranno registrate obbligatoriamente su piattaforma anche per **le classi del biennio**.

CRITERI DI VALUTAZIONE CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

AREE	CRITERI	INIZIALE VOTO 4/5	BASE VOTO 6	INTERMEDIO VOTO 7/8	AVANZATO VOTO 9/10
AREA 1. La costituzione / il rispetto delle regole / il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità	<p>Conosce gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Utilizza un linguaggio rispettoso delle persone e dei luoghi e riconosce la ricaduta delle proprie azioni sulle altre persone e sull'ambiente che lo circonda.</p> <p>Comprende e rispetta il progetto formativo del patto educativo di corresponsabilità e delle regole per una pacifica e attiva convivenza sociale.</p>	<p>Conosce gli argomenti in maniera frammentaria anche con il supporto di una figura di riferimento</p> <p>Non adotta un linguaggio appropriato.</p> <p>Solo se sollecitato rispetta il patto educativo di corresponsabilità e le regole per una pacifica e attiva convivenza sociale.</p>	<p>Conosce i nuclei essenziali degli argomenti</p> <p>Adotta nell'ambiente scolastico un linguaggio appropriato</p> <p>Riconosce il patto educativo di corresponsabilità e le regole per una pacifica e attiva convivenza sociale solo nel contesto scolastico</p>	<p>Conosce gli argomenti in modo approfondito</p> <p>Adotta un registro comunicativo adatto ai contesti ed assume un atteggiamento rispettoso dell'altro</p> <p>Conosce e utilizza il patto educativo di corresponsabilità e le regole per una pacifica e attiva convivenza sociale</p>	<p>Padroneggia gli argomenti trattati e li mette in relazione autonomamente anche in contesti non conosciuti</p> <p>Adotta un registro comunicativo adatto ai contesti ed assume atteggiamenti positivi nei confronti delle persone e dell'ambiente circostante</p> <p>Applica consapevolmente nella vita quotidiana i principi di condivisione, nonviolenza e rispetto adoperandosi per una pacifica e attiva convivenza</p>
AREA 2. Lo sviluppo sostenibile: ed. ambientale, ed. alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico.	<p>Riconosce gli aspetti geografici, ecologici e territoriali dell'ambiente naturale ed antropico in connessione con i cambiamenti nel tempo e dell'azione dell'uomo.</p> <p>Assume stili di vita e atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale ed antropico e dei beni culturali; acquisisce un'etica individuale e collettiva per la salvaguardia degli elementi peculiari presenti su territori diversi al fine di preservarne il valore culturale;</p>	<p>Non ha consapevolezza che le proprie azioni hanno una ricaduta sull'ambiente circostante</p> <p>Manifesta atteggiamenti negativi nei confronti dell'ambiente naturale e antropico.</p> <p>Dimostra scarsa conoscenza dei beni culturali del territorio locale.</p> <p>Anche con il supporto degli insegnanti non utilizza nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, salute e sostenibilità</p>	<p>Guidato riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta sull'ambiente circostante</p> <p>Guidato assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale e antropico. Sa come rapportarsi ad un bene culturale. Con il supporto degli insegnanti, utilizza i principi di sicurezza, salute e sostenibilità.</p>	<p>Riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta sull'ambiente e se ne assume le responsabilità</p> <p>Assume stili di vita positivi e condotte nel rispetto dei principi di sicurezza e sostenibilità.</p> <p>Conosce e si rapporta ad un bene culturale sulla base della normativa specifica.</p>	<p>Riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta sull'ambiente e se ne assume la responsabilità e mette in atto comportamenti responsabili per la tutela ambientale</p> <p>Utilizza nella quotidianità in modo autonomo e responsabile i principi di sicurezza, salute e sostenibilità.</p> <p>Adotta comportamenti a tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico.</p>

AREA 3. Cittadinanza digitale	<p>È consapevole di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.</p> <p>Utilizza opportunamente il linguaggio consono all'ambiente digitale. Conosce i limiti e i rischi dell'uso delle tecnologie con particolare riferimento alla privacy</p>	<p>Anche con il supporto di una figura di riferimento utilizza il web in modo inappropriato e non ne riconosce i limiti e i rischi</p> <p>Non utilizza un linguaggio consono all'ambiente digitale</p>	<p>Riconosce le regole e i rischi del web</p> <p>Utilizza il linguaggio consono all'ambiente digitale</p>	<p>Conosce e rispetta le regole del web e le utilizza in maniera autonoma e appropriata</p> <p>Utilizza il linguaggio consono all'ambiente digitale con particolare riferimento alla privacy</p>	<p>Conosce e rispetta le regole del web e ne fa un uso critico e responsabile</p> <p>Utilizza il linguaggio consono all'ambiente digitale e adotta comportamenti a tutela della propria e altrui privacy</p>
--	--	--	---	--	--

Crediti formativi

Nell'ambito della valorizzazione dell'offerta extracurricolare di alto profilo per l'attribuzione di crediti formativi si è proceduto a modificarne e ad integrarne i criteri nell'ottica di dare significativo valore al miglioramento individuale nel percorso di apprendimento.

Premesso che:

“Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione” (art. 12 comma 1 del D.P.R. 323/98), e che “le esperienze, che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.” (art. 1 D.M. 49 del 24.02.2000),

il Collegio docenti, al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei Consigli di classe, stabilisce i seguenti criteri di assegnazione:

- ✓ per esperienze acquisite nell'ambito di iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola in orario curricolare ed extracurricolare;
- ✓ frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (attestato rilasciato dall'Istituto secondo i criteri stabiliti)
- ✓ segnalazioni a “gare”, concorsi nazionali di abilità (es. Certamen, Olimpiadi della Matematica, della Fisica)
- ✓ per esperienze maturate al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale.

Pertanto danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi e saranno valutate in base agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studio e dei corsi interessati: attività sportive a livello agonistico, studi musicali presso conservatori, accademie e scuole civiche, studi di lingue con indicazione del livello, attività di volontariato continuative e dettagliate certificate;

La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi (fatta pervenire a scuola entro il 15-05-2017) deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa. La descrizione sintetica deve consentire di valutare la rilevanza qualitativa dell'esperienza anche in relazione alla formazione personale, civile e sociale dei candidati. Il CdC nello scrutinio finale dell'ultimo anno può motivatamente integrare i punti di credito dei candidati interni, a norma dell'art. 11 c. 4 del DPR n. 323/1998 ("fermo restando il massimo dei 40 punti") complessivamente attribuibili, in considerazione del particolare impegno e merito scolasticodimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento o sulla base del miglioramento, rispetto ai livelli di partenza, rilevato in itinere. Questa norma è ribadita dal comma 6 dell'Art. 8 dell'OM n. 37. Resta evidente che tutte le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, sulla base dei seguenti indicatori: media dei voti (il voto sul comportamento incide sulla determinazione del credito scolastico); assiduità della frequenza scolastica; interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline; crediti scolastici derivanti da attività opzionali, complementari ed integrative organizzate dalla scuola; eventuali crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe.

In base a quanto indicato nel D. lvo n° 62 del 2017, a partire dall'anno scolastico 2018/19, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno secondo i punteggi riportati nella tabella all'allegato A del medesimo decreto legislativo.

Tabella A

Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6$ *	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/2020, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019 /20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13 -14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21- 22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classequarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

- a) *se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 5* il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in **due** delle voci seguenti:
1. assiduità della frequenza scolastica e impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
 2. miglioramento, rispetto ai livelli di partenza, rilevato in itinere;
 3. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
 4. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF;
 5. credito formativo maturato: a) per esperienze acquisite nell'ambito di iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola in orario curricolare ed extracurricolare; b) in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiara la continuità durante l'anno,

soggiorni all'estero con certificazioni di competenza linguistica di livello corrispondente all'anno scolastico frequentato.

- b) *se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 5* il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in *tre* delle voci di cui sopra.
- c) Per gli alunni per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, fermo restando quanto espresso nel punto b), potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se l'alunno avrà riportato una valutazione pienamente sufficiente in tutte le prove di recupero.
- d) Per gli alunni ammessi alla classe successiva all'Esame di Stato con "voto di consiglio", il Consiglio di Classe si riserva di attribuire il punteggio minimo della banda di oscillazione.

Il Collegio dei docenti, *per le classi terze liceo* considerata l'oggettiva difficoltà degli studenti nel delicato passaggio dal biennio al triennio di organizzare in modo sempre più autonomo, consapevole ed efficace il carico di lavoro, dovuto all'aumento del numero di discipline e unito ad una richiesta che fa riferimento a competenze che siano il più possibile trasversali, stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

- a) *se la parte decimale della media dei voti è uguale o superiore a 5* il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in due delle voci seguenti:
 - 1. assiduità della frequenza scolastica e impegno e interesse nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
 - 2. miglioramento del profitto, rispetto ai livelli di partenza, rilevato in itinere;
 - 3. comportamento che, nel corso dell'anno, si dimostra più maturo e responsabile nel partecipare con serietà e motivazione alle attività didattiche proposte;
 - 4. partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici;
 - 5. partecipazione seria e costruttiva alle attività promosse dall'istituto nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro;
 - 6. partecipazione attiva e responsabile alle attività integrative ed ai progetti proposti dalla scuola ed espressi nel POF;
 - 7. credito formativo maturato: a) per esperienze acquisite nell'ambito di iniziative complementari ed integrative organizzate dalla scuola in orario curricolare ed extracurricolare; b) in seguito alla partecipazione ad attività di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato che ne dichiari la continuità durante l'anno, soggiorni all'estero con certificazioni di competenza linguistica di livello corrispondente alla classe frequentata.
- b) *se la parte decimale della media dei voti è inferiore a 5* il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che riporterà elementi positivi in tre delle voci di cui sopra.

7. Valutazione del comportamento

Alla luce di quanto indicato nel D. lvo n°62 del 2017, ovvero che “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”, il Collegio dei docenti ha avviato una revisione dei criteri di valutazione che ha condotto alla adozione della seguente rubrica di valutazione (delibera del Collegio Docenti 8/5/2018 e del Consiglio d’Istituto in data 25 maggio 2018).

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO			
INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO SINTETICO	VOTO
<p>COMPRESIONE E RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO, DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DELLE REGOLE PER UNA CONVIVENZA SOCIALE.</p> <p>RICONOSCIMENTO DI LIMITI, RISPETTO DEI RUOLI.</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ</p>	<p><i>Non rispetta il patto educativo di corresponsabilità.</i></p> <p><i>Non riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta su di sé, sugli altri e sull'ambiente circostante.</i></p> <p><i>Non rispetta i ruoli.</i></p> <p><i>Non assume la responsabilità per il proprio agito.</i></p>	<p><i>Comportamenti particolarmente gravi reiterati nel tempo e assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti*</i></p>	5*
INTERAZIONE CON I PARI E CON ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO	<i>La relazione tra pari e con gli adulti è molto scorretta anche con la mediazione da parte di un adulto.</i>		
CONTRIBUTO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE	<i>Non riconosce punti di vista diversi dal proprio e non collabora all'apprendimento comune.</i>		
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE, DELLA SCUOLA E ALLA VITA SOCIALE	<i>Partecipa alla vita della classe, della scuola e alla vita sociale creando situazioni di conflittualità sia verbali sia non verbali.</i>		
<i>* DM 5 del 16/01/2009 art.4</i>			
<p>COMPRESIONE E RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO, DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DELLE REGOLE PER UNA CONVIVENZA SOCIALE.</p> <p>RICONOSCIMENTO DI LIMITI, RISPETTO DEI RUOLI.</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ</p>	<p><i>Solo con l'aiuto dell'altro, conosce e rispetta il patto educativo di corresponsabilità. Riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta su di sé, sugli altri e sull'ambiente circostante, rispetta i ruoli. Non assume la responsabilità per il proprio agito.</i></p>	<p><i>Comportamenti non corretti e scarsa assunzione di responsabilità</i></p>	6
INTERAZIONE CON I PARI E CON ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO	<i>La relazione tra pari necessita della mediazione da parte di un adulto. Fatica ad interagire con gli adulti.</i>		
CONTRIBUTO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE	<i>Solo con l'aiuto dell'altro esprime la propria opinione e accetta punti di vista diversi.</i> <i>E' restio alla collaborazione.</i>		
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE, DELLA SCUOLA E ALLA VITA SOCIALE	<i>Con l'aiuto dell'altro, partecipa alla vita della classe.</i> <i>Fatica ad inserirsi nella vita della scuola e /o della società.</i>		

<p>COMPRESIONE E RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO, DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DELLE REGOLE PER UNA CONVIVENZA SOCIALE.</p> <p>RICONOSCIMENTO DI LIMITI, RISPETTO DEI RUOLI.</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ</p>	<p><i>Se sollecitato rispetta il patto educativo di corresponsabilità. Riconosce, che le proprie azioni hanno una ricaduta su di sé, sugli altri e sull'ambiente circostante, rispetta i ruoli. Non assume la responsabilità per il proprio agito.</i></p>	<p>Comportamenti corretti e consapevoli solo se sollecitati</p>	<p>7</p>
<p>INTERAZIONE CON I PARI E CON ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO</p>	<p><i>È in grado di gestire la relazione tra pari e con gli adulti solo in situazioni note.</i></p>		
<p>CONTRIBUTO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE</p>	<p><i>Se sollecitato si apre al dialogo e alla collaborazione.</i></p>		
<p>PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE, DELLA SCUOLA E ALLA VITA SOCIALE</p>	<p><i>Necessita di essere sollecitato per prendere parte alla vita della classe, e/o della scuola e/o della società.</i></p>		
<p>COMPRESIONE E RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO, DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DELLE REGOLE PER UNA CONVIVENZA SOCIALE.</p> <p>RICONOSCIMENTO DI LIMITI, RISPETTO DEI RUOLI.</p> <p>ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ</p>	<p><i>Rispetta il patto educativo di corresponsabilità Riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta sugli altri e sull'ambiente, rispetta i ruoli, si assume la responsabilità per il proprio agito.</i></p>	<p>Comportamenti corretti e consapevoli</p>	<p>8</p>
<p>INTERAZIONE CON I PARI E CON ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO</p>	<p><i>È in grado di gestire la relazione tra pari e con gli adulti in situazioni nuove.</i></p>		
<p>CONTRIBUTO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE</p>	<p><i>Interagisce positivamente riconoscendo i punti di vista degli altri e offre spontaneamente collaborazione.</i></p>		
<p>PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE, DELLA SCUOLA E ALLA VITA SOCIALE</p>	<p><i>Prende parte alla vita della classe, e/o della scuola, e/o della società in modo autonomo.</i></p>		
<p>COMPRESIONE E RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO, DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DELLE REGOLE PER UNA CONVIVENZA SOCIALE.</p> <p>RICONOSCIMENTO DI LIMITI, RISPETTO DEI RUOLI.</p>	<p><i>È consapevole del progetto formativo, del patto educativo di corresponsabilità. Riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta sugli altri e sull'ambiente rispetta i ruoli, si assume la responsabilità per il proprio agito. E' in grado di affrontare situazioni problematiche.</i></p>		

ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ		Comportamenti positivi e responsabili	9
INTERAZIONE CON I PARI E CON ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO	<i>È in grado di gestire la relazione tra pari e con gli adulti in qualunque situazione.</i>		
CONTRIBUTO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE	<i>Aperto al dialogo, valorizza i punti di vista degli altri e sollecita la collaborazione di tutti i componenti.</i>		
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE, DELLA SCUOLA E ALLA VITA SOCIALE	<i>Prende parte e ha cura della vita della classe, e/o della scuola, e/o della società.</i>		
COMPRESIONE E RISPETTO DEL PROGETTO FORMATIVO, DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ E DELLE REGOLE PER UNA CONVIVENZA SOCIALE.	<i>È consapevole del progetto formativo, del patto educativo di corresponsabilità Riconosce che le proprie azioni hanno una ricaduta sugli altri e sull'ambiente, rispetta i ruoli, si assume la responsabilità per il proprio agito. È in grado di affrontare situazioni problematiche. Sollecita gli altri ad assumere comportamenti positivi.</i>	Comportamenti responsabili e propositivi	10
RICONOSCIMENTO DI LIMITI, RISPETTO DEI RUOLI			
ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ			
INTERAZIONE CON I PARI E CON ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO	<i>E' in grado di gestire la relazione tra pari e con gli adulti anche come mediatore.</i>		
CONTRIBUTO ALL'APPRENDIMENTO COMUNE	<i>Interagisce in modo costruttivo valorizza i punti di vista degli altri, sostiene la collaborazione e propone soluzioni.</i>		
PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE, DELLA SCUOLA E ALLA VITA SOCIALE	<i>Partecipa alla vita della classe, della scuola e alla vita sociale ne ha cura e valorizza le diversità tutte.</i>		

**** nel rispetto delle norme di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19**

ALLA SCOPERTA DI MILANO

DOCENTE REFERENTE prof.ssa E. Grassi

Come da anni, il Dipartimento di Storia dell'Arte del Liceo propone il progetto Alla Scoperta di Milano, un ciclo di visite pomeridiane a siti artistici noti, meno noti e inaspettati di questa città. Il progetto è rivolto agli studenti del quarto e quinto anno interessati e prevede cinque incontri pomeridiani ciascuno di una/due ore circa da realizzarsi fra gennaio e maggio. Le visite sono guidate dai docenti in presenza, nel rispetto delle norme imposte dalle contingenze. Alunni e docente si incontrano direttamente sul luogo di visita ed ogni alunno è autonomo negli spostamenti. Le mete proposte per questa edizione spaziano nella storia della città:

- La Ca' Granda ovvero la storia in un edificio: da primo moderno ospedale milanese a sede universitaria sopravvivendo a due guerre mondiali
- Le torri romane della Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore alla scoperta delle stratificazioni storiche cittadine
- Il Santuario di San Bernardino alle Ossa... un pulp ante litteram
- Un percorso alla scoperta del quartiere Ortica: quando l'arte di strada colora la periferia
- Le recentissime installazioni a City Life: arte molto più che contemporanea

Le "lezioni-visite" intendono stimolare i partecipanti ad esercitare lo spirito di analisi artistica sviluppata nel corso del triennio in classe, non solo per ampliare la conoscenza storico artistica e la consapevolezza del territorio, ma per accrescere il senso della tutela del patrimonio della Nazione, nel rispetto dell'articolo 9 della Costituzione. Non ultima la finalità di distarre dalle contingenze socio sanitarie fornendo quello stimolo creativo che l'arte può offrire.

LABORATORIO DI RICERCA TEATRALE E SCRITTURA CREATIVA

DOCENTE REFERENTE: prof. C. Mero

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

- desiderio di provarsi in una ricerca guidata di creatività di gruppo
- disponibilità a conoscere meglio se stessi entro percorsi in progress delle potenzialità espressive attinenti al nostro corpo (in teatro la dimensione del linguaggio del corpo è fondamentale) e con esso la voce, il controllo delle emozioni, la concentrazione,
- l'autoascolto, il rilassamento
- disponibilità a partecipare un pomeriggio alla settimana dalle h. 14.30 alle h. 16.30

N.B. : Non è necessario saper recitare nel senso tradizionale del termine!

METODO

Si articola in due sequenze principali di lavoro:

1. quello della preparazione “fisica” di ciascun partecipante per sostenere la parte nel tutto mediante la recitazione consapevole
2. quello della creazione scritta e recitata delle sequenze-scene di un testo che deve diventare teatrale e in cui confluiscono le precedenti ricerche, e più precisamente:
 - a) esercizi di movimento e di consapevolezza delle risorse del corpo-attore
 - b) esercizi contestualizzati di movimenti scenici e di relazione fra corpi-attori
 - c) esercizi di potenziamento della voce
 - d) esercizi di affabulazione pertinente ad un tema e di improvvisazione scenica
 - e) Esercizi e studio storico per la genesi di un testo drammatico sul tema dei comportamenti sociali nello stato pandemico

FINALITA’

- Sviluppo delle capacità creative e dei mezzi “corporei” coscienti (gesto, voce, dizione) ai fini di una comunicazione teatrale (da non dimenticare che lo stesso mondo è un teatro)
- affinamento della disponibilità ad operare in gruppo grazie ad una esperienza di relazione creativa assai utile e valida tanto per i timidi e introversi quanto per gli espansivi e preponderanti
- miglioramento dell’autostima tramite una maggiore valorizzazione delle proprie capacità e abilità espressive, psicodinamiche e verbali.
- Impiego di competenze già acquisite che diverranno risorse per la buona riuscita dello spettacolo finale

SOCIAL NETWORK DEL LICEO

DOCENTE REFERENTE prof. F. Leonardi

PROGETTO SOCIAL NETWORK DEL LICEO E DI EDUCAZIONE ALL’USO DEGLI STESSI

DOCENTE REFERENTE prof. F. Leonardi

Il progetto, oltre a tenere quotidianamente aggiornate la pagina Facebook, Instagram e YouTube del Liceo, si prefigge le seguenti iniziative:

- 1) L'uso ragionato e "buono" dei social network attraverso discussioni e forum organizzati all'interno degli stessi.
- 2) Uno o più concorsi fotografici (pagina di Instagram) per sensibilizzare i ragazzi a diversi delicati temi dal sociale al "pianeta Terra".
- 3) Ripensare costantemente le pagine dei Social rendendole sempre più strumento di crescita culturale e di collegamento tra gli studenti.

Un "comitato di redazione", a cui collaborano alcuni studenti più sensibili e capaci, si riunisce per programmare e verificare l'andamento delle iniziative.

EDUCAZIONE TRA PARI – SCUOLA APERTA

DOCENTE REFERENTE prof. F. Leonardi

L'attività si propone di offrire l'apertura pomeridiana del Liceo il giovedì dalle ore 14.30 alle 16.30, per offrire agli studenti l'opportunità di studiare da soli o in gruppo, o di avere la possibilità di uno spazio aperto per eventuali iniziative culturali e di confronto (passato lo stato di emergenza).

E' prevista l'assistenza di alcuni docenti a turno (qualora si renda necessario).

Alla "Scuola Aperta" si affianca, e la integra pienamente la "Educazione tra pari" (tutoraggio).

Il progetto vede coinvolti 75 studenti circa, del quarto e quinto anno, che affiancano in modo particolare gli studenti del primo e secondo anno per seguirli e guidarli nella conoscenza della scuola e nelle prime fatiche dello studio.

INSTRUMENTA NOSTRA

ACCOGLIENZA E SUPPORTO A STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO A CURA DI STUDENTI TUTOR CON DSA

DOCENTE REFERENTE prof.ssa A. Porrà

prevede interventi finalizzati:

- a favorire una gestione più produttiva del tempo;
- imparare a riconoscere quali sono i punti – chiave di un metodo di studio efficace;
- diventare autonomi nel creare mappe concettuali efficaci;
- saper condividere le difficoltà personali con i tutor che le hanno superate
- individuare il proprio stile cognitivo e comprendere quali sono i propri punti di forza

PROGETTO STEM (DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E FISICA A.S. 2022/23)

“...Il potenziamento dell’apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall’economia e dal lavoro.

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L’investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all’innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi...”. (Ministero della pubblica istruzione: “Piano Nazionale della scuola digitale”, 13-05-2021)

Il progetto nasce dalle seguenti necessità:

- Utilizzo proficuo del laboratorio di fisica;
- Permettere a tutti gli studenti del liceo di approfondire tematiche che non sempre possono essere inserite nel curriculum per mancanza di adeguato spazio orario.

Si prevede di:

- Utilizzare il laboratorio di fisica per approfondimenti ed esperienze;
- Preparare ed erogare lezioni di approfondimento di carattere matematico, fisico e interdisciplinare.
- Organizzare conferenze tenute da esterni presso la nostra scuola o presso le sedi aziendali/universitarie di interesse scientifico.

Il progetto prevede di utilizzare:

- Docenti interni con ore di potenziamento;
- Docenti interni ed esterni con ore a progetto.

APPROFONDIMENTO

- Si svolge in orario pomeridiano (in Aula Magna o in aula attrezzata)
- Sono previste almeno due lezioni per ogni livello
- Saranno formate 5 classi di studenti interessati che parteciperanno agli incontri previsti per il proprio livello.
- Tutti gli studenti si possono comunque iscrivere alle singole lezioni indipendentemente dal proprio livello
- Le lezioni si attivano con un minimo di 6 studenti iscritti

Il progetto prevede di proporre, agli studenti delle classi indicate in parentesi, i seguenti argomenti:

ARGOMENTI	CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CLASSI 4	CLASSI 5
Il triangolo di Tartaglia	X FEB				
La logica	X NOV				
Il calcolo combinatorio				X OTT	
I numeri complessi			X GEN		
I sistemi di numerazione		X OTT			
Le matrici			X FEB		
La sezione aurea		X MAR			
La relatività ristretta				X APRI	
Le relazioni		X NOV			

Azione delle correnti sul corpo umano					X GEN
La corrente alternata					X MAR
Altre tipologie di equazioni e disequazioni				X FEB	
L'integrazione numerica					X MAG

LABORATORIO DI FISICA

- Si svolge in orario curricolare coinvolgendo un'intera classe
- Le attività sono organizzate dal docente referente di laboratorio in copresenza del docente di fisica della classe
- Il progetto coinvolge tutte le classi del triennio con almeno 2 lezioni all'anno scolastico per ogni classe
- Il progetto prevede, inoltre, attività dimostrative tenute da ciascun docente di fisica in autonomia
- Ogni attività di laboratorio sarà connessa con gli argomenti teorici svolti dai docenti curricolari che si accorderanno con il docente referente del laboratorio per lo svolgimento di ogni singola prova.

Classi terze

- Moto rettilineo uniforme (misura di velocità)
- Moto rettilineo uniformemente accelerato (misura di spazio e tempo)
- Moto rettilineo uniformemente accelerato (misura di velocità istantanea)
- Secondo principio della dinamica (misura di accelerazione con forza resistente e forza motrice variabile)
- Misura ed errori di misura con calibro e cronometro

- Lavagna per composizione delle forze
- Dinamometri per la misura delle forze
- Il canale di Duff

Classi quarte

- Urti
- Conservazione della quantità di moto
- Minimizzazione della quantità di moto (impulso)
- Misura della spinta di Archimede
- Effetto della variazione di pressione sui fluidi (pompa a vuoto)
- Interferenza
- Diffrazione
- Conservazione dell'energia con "giro della morte"
- Effetto della variazione di pressione sui fluidi (pompa a vuoto)
- Non propagazione del suono nel vuoto (pompa a vuoto)

Classi quinte

- Circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- Forza magnetica su un conduttore percorso da corrente (bilancia elettrodinamica)
- Forza magnetica su fascio catodico (tubo a fascio filiforme)
- Elettrostatica di base
- Gabbia di Faraday
- Linee di campo magnetico (limatura di ferro e magneti)
- Correnti indotte
- Forze su magneti in movimento

GIOCHI D'AUTUNNO – BOCCONI

DOCENTE REFERENTE prof.ssa L. Zaramella

Il progetto, oltre a stimolare l'interesse dei ragazzi, si propone di istituire un canale di comunicazione e collaborazione con l'Università Bocconi e preparare il materiale utile per i laboratori matematici.

GIORNALE SCOLASTICO “L'URLO”

DOCENTI REFERENTI: prof. D. Marchesini – prof.ssa I. Musio – prof.ssa Laura Meregalli

Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento capace “di costruire percorsi strutturati su questioni della contemporaneità” attraverso un processo di apprendimento che favorisce un contesto formativo che consente lo sviluppo di dinamiche relazionali e cooperative complesse, stimolate da compiti comuni da svolgere in cui il docente si limita spesso al ruolo di guida e facilitatore.

Indispensabile vettore didattico-culturale, il giornalino si propone di promuovere non solo l'esercizio della lettura e della scrittura, ma anche e soprattutto l'impiego di nuove possibilità come e-mail, blog, ecc. che il web mette oggi a disposizione gratuitamente e che così tanto fanno presa sull'universo mentale dei nostri alunni, nativi digitali.

Il Progetto coinvolge:

- Tutti gli alunni di tutte le classi della scuola, in quanto ognuno potrà inviare via mail un proprio articolo alla redazione del giornale;
- Circa 20 alunni che formano il gruppo della redazione con vari ruoli;
- i docenti prof.ssa Ivana Musio e prof. Danilo Marchesini e prof.ssa Laura Meregalli con il compito, tra l'altro, di rileggere il quotidiano realizzato dagli studenti, correggere eventuali errori, verificare le fonti selezionate dagli studenti; offrire un supporto tecnico.

Obiettivi generali:

Il progetto mira a:

- far apprendere e sviluppare, competenze linguistiche - espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico – evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione della interdisciplinarietà tematica).
- Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo; lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo;

- Promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi mediali, in modo creativo e collaborativo, con particolare attenzione alle tecnologie informatiche e alle nuove possibilità offerte dal web.

L'INGLESE AL MANZONI

DOCENTE REFERENTE prof.ssa L. Barbieri

Destinatari: tutti gli studenti del liceo

Obiettivi: promuovere lo studio della lingua inglese in sede e all'estero; sviluppare lo spirito comunitario; approfondire la comprensione e l'espressione in lingua inglese; apprendere metodi e comportamenti necessari nel mondo del lavoro.

Attività che si intendono svolgere:

- 1) inserimento, un'ora alla settimana, di docenti madrelingua in compresenza con docenti di cattedra nel primo, secondo e terzo anno;
- 2) conferenze informative per la frequenza degli studi all'estero e studio estivo all'estero
- 3) elaborazione progetto MUN come PCTO
- 4) elaborazione progetto Erasmus Theatre come PCTO
- 5) supporto studi all'estero
- 6) alternanza scuola lavoro all'estero
- 7) corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche

modalità di verifica dei risultati: *in itinere*, durante le varie attività didattiche; biografie formative.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE BIENNIO E TRIENNIO

DOCENTI REFERENTI: prof.ssa R. Oliva – prof. F. Stezzi

Il Progetto "Educazione alla salute e a corretti stili di vita" come voluto dal MIUR, ha avviato negli anni anche presso il Liceo Manzoni, varie attività per tutelare il diritto alla salute, sensibilizzare sui temi della prevenzione e promuovere corretti stili di vita.

Le proposte educative sono diverse per ogni anno del corso di studi e riguardano argomenti che vengono affrontati con la collaborazione con esperti, enti, associazioni, che svolgono attività nel campo della promozione della salute.

Obiettivi:

- l'acquisizione di positivi, duraturi e consapevoli stili di vita mirati al mantenimento di un personale benessere psico-fisico;
- la creazione dei presupposti per il radicamento di una cultura della prevenzione negli studenti anche giovanissimi.

PREPARAZIONE AI TEST FACOLTÀ SCIENTIFICHE

DOCENTI REFERENTI: prof.ssa R. Oliva - prof. F. Stezzi

Moduli didattici di Chimica e Biologia, in orario extracurricolare, che mirano ad offrire un percorso formativo volto a fornire agli studenti gli strumenti necessari e per superare i Test di Ammissione (target il test del Corso di Laurea di Medicina) attraverso la rielaborazione di conoscenze "chiave" essenziali.

L'approccio prevede lo studio degli argomenti svolti negli ultimi anni, previsti dai test di ammissione, focalizzando l'attenzione su argomenti che richiedono maggiore approfondimento e sulla risoluzione di quiz e di esercizi analoghi a quelli che verranno richiesti in sede di esame di ammissione.

ORGANIZZAZIONE CORSI "SAPERE AUDE "

DOCENTE REFERENTE: prof. A. Mazzini

Il Liceo, da anni, offre molteplici possibilità di recupero a sostegno dello studio e del rendimento nel caso gli Studenti presentino difficoltà didattiche.

Oltre ai tradizionali corsi di riallineamento che si svolgono nel primo quadrimestre per le classi prime nelle materie Italiano, Matematica e Inglese, e oltre ai tradizionali corsi di recupero tenuti nel secondo quadrimestre per tutte le classi (progetto *Sapere Aude*) nelle materie Greco, Latino, Matematica, Inglese, quest'anno scolastico è attuato il recupero disciplinare in tutte le materie all'interno del Piano Estate fase 3.

ORGANIZZAZIONE OPEN DAY

DOCENTE REFERENTE: prof. A. Mazzini

Il Liceo organizza attività di orientamento per aiutare gli Studenti nella scelta della Scuola Superiore da frequentare dopo la Scuola Media

CERTAMINA GRECO E LATINO + CERTAMINA NAZIONALI + PICCOLO CERTAMEN TACITEUM A.S. 2022-2023

DOCENTI REFERENTI: prof. A. Mazzini – prof.ssa Agosti Elisabetta – prof.ssa Carla Zufferli

Al fine di promuovere le eccellenze nelle materie di indirizzo, il Liceo organizza un concorso interno di Greco e Latino per selezionare i candidati che parteciperanno ai concorsi nazionali riguardanti le lingue classiche. La partecipazione agli stessi è sostenuta da lezioni di preparazione alle prove.

LA STORIA E LA MEMORIA DEGLI ANNI '60-'70 E '80

DOCENTI REFERENTI: prof.ssa I. Musio – prof.ssa E. Rossi

Il progetto intende proporre un viaggio tra costume e società attraverso l'interdisciplinarietà e a raccontare alcuni degli eventi che hanno caratterizzato e cambiato la storia di un'intera generazione. Gli anni '60, '70 e '80 in Italia e nel mondo: la politica, la società, la moda, la musica e le tendenze.

L'idea è quella di considerare la storia recente della nostra società come interessante fonte di informazioni che, opportunamente approfondite all'interno di diverse aree disciplinari, conducono ad un sapere costruito e partecipato.

Saranno approfonditi specifici eventi politici, sociali, culturali che hanno caratterizzato la fine del '900 e un particolare approfondimento sarà dedicato anche alla moda, all'arte, al cinema, all'architettura.

La finalità del corso è di contribuire a promuovere e ampliare un'offerta formativa, migliorando la qualità dell'esperienza scolastica.

Modalità didattica: lezioni, incontri con esperti e testimoni, dibattiti, laboratori, visione di docufilm, lettura e rilettura delle fonti (giornali, volantini, telegiornali, video clip)

CINEFORUM

DOCENTI REFERENTI: prof.ssa Eleonora Rossi

Il progetto intende attivare per l'anno scolastico 2022-2023 la realizzazione di un cineforum, nella sua classica forma: scheda dei film proposti, visione film, dibattito critico.

L'idea è quella di concordare con gli studenti interessati un argomento di carattere generale, storico, filosofico, esistenziale, letterario e mostrarlo attraverso 4 film attinenti ad esso.

La scelta dell'argomento verrà indicata attraverso il coinvolgimento degli studenti del Manzoni tramite il giornalino d'istituto in cui si chiederà di esprimere una preferenza o un'idea in generale su un argomento ritenuto d'interesse.

In base alle indicazioni che emergeranno dal sondaggio del giornalino e dalle proposte pervenute, i docenti promotori dell'iniziativa valuteranno e sceglieranno la tematica e i film connessi.

La struttura del cineforum prevede appunto la programmazione di n° 4 film da novembre a maggio con date da destinarsi, le proiezioni avverranno di pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00 con dibattito, la partecipazione è volontaria e in base al numero di persone partecipanti si predisporrà un'adeguata aula o nel caso l'Aula Magna.

BIBLIOTECA A.S. 2022/2023

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Marina Bruschi

Centro Sportivo Scolastico, Avviamento alla pratica sportiva 2022-2023

DIPARTIMENTO: Scienze Motorie

DOCENTE REFERENTE: Bonelli Saveria

DESTINATARI: Tutti gli alunni/e

Le attività del C.S.S. avranno inizio da dicembre 2022 e avranno termine a giugno 2023.

I giorni di attuazione saranno dal lunedì al venerdì in base al calendario concordato dai docenti impegnati nel progetto.

Le finalità e gli obiettivi del C.S.S. si integrano con il percorso formativo delle ore curricolari di Scienze Motorie:

Finalità:

1. Avviamento all'attività sportiva:

Rendere consapevoli gli alunni del ruolo formativo svolto dall'attività motoria e sportiva per contribuire al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni/e per la crescita umana e civile.

2. Creazione del gruppo sportivo scolastico:

Acquisire uno stile di vita attivo, sano e regolare attraverso l'avviamento e la partecipazione alle attività sportive del C.S.S.

3. Partecipazione Campionati Studenteschi:

Acquisire un corretto atteggiamento sportivo attraverso la divulgazione di una cultura sportiva fondata sul fair play.

Obiettivi:

1. **Potenziare l'offerta sportiva scolastica** fornendo l'opportunità per un proficuo utilizzo del tempo libero che vede la Scuola come centro di promozione culturale, sociale e sportivo del territorio.
2. **Individuare, migliorare e valorizzare le singole predisposizioni sportive e le eccellenze sportive** stimolando negli alunni la volontà a confrontarsi positivamente con altre realtà scolastiche del territorio e con esperienze agonistiche mirate
3. **Stimolare il senso di appartenenza ad un gruppo** educando al rispetto reciproco, alla sportività e alla collaborazione
4. **Favorire il confronto costruttivo fra pari** proponendo un modello di comportamento in campo e fuori dal campo

5. Migliorare le capacità di autonomia e autocontrollo rendendo consapevoli gli alunni sul tema della prevenzione e sicurezza in ambiente sportivo

Il C.S.S. prevede 3 tipologie di attività disciplinate dal Regolamento del Centro Sportivo Scolastico (vedi Allegato 1):

Le risorse del C.S.S. sono umane e materiali:

Il C.S.S. adotterà metodologie educative e didattiche che saranno funzionali ai contenuti delle attività.

La valutazione del C.S.S. avverrà attraverso il monitoraggio e la verifica finale degli obiettivi:

Modalità di monitoraggio del progetto:

- Rispetto delle fasi e dei tempi programmati
- Adeguatezza delle risorse umane e materiali
- Partecipazione e frequenza degli alunni
- Risultati oggettivi

Modalità di verifica finale degli obiettivi dichiarati:

- Partecipazione e frequenza degli alunni
- Gradimento da parte degli studenti delle attività programmate
- Risultati oggettivi

Attività	Contenuto
1. TORNEI SPORTIVI	<p>Calcio a 5, Pallavolo e Basket 3 x 3:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riscaldamento specifico - Gara - Defaticamento
2. PREPARAZIONE CAMPIONATI STUDENTESCHI	<p>Sport di squadra (Calcio a 5, Pallavolo, Basket 3 x 3 e 5 x 5), Sport Individuali (Atletica Leggera), Sport di Racchetta (Tennis, Tennis Tavolo e Badminton):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riscaldamento specifico - Allenamento, Fase di selezione - Defaticamento

Risorse Umane			Risorse Materiali		
N°	Cognome e Nome	Interna Esterna	N°	Spazi	Mezzi e Strumenti
1	Bonelli Saveria	Interna	1	Palestra piccola	Materiale didattico in uso alla scuola
2	Capuzzoni Silvia	Interna	2	Palestra grande	Materiale tecnico
3	Cupaio Silvio	Interna	3	Cortile esterno	Divise squadre
TOTALE ORE		159			

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (STEM) Dipartimento di Matematica e Fisica

“...Il potenziamento dell’apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità dei sistemi educativi a livello globale sia per educare le studentesse e gli studenti alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l’esercizio della cittadinanza sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall’economia e dal lavoro.

L’innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell’efficacia didattica e per l’acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

L’investimento sulle STEM da parte delle istituzioni scolastiche, accanto all’innovazione didattica del curriculum e delle metodologie, necessita di tecnologie, risorse e spazi dedicati, affinché le studentesse e gli studenti possano osservare, creare, costruire, collaborare e imparare, utilizzando strumenti didattici e digitali innovativi...”. (Ministero della pubblica istruzione: “Piano Nazionale della scuola digitale”, 13-05-2021)

PROGETTO UNITEST

Obiettivi del progetto

- fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per affrontare i test di ingresso alle diverse facoltà
- far in modo che lo studente acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore
- Rinforzare e consolidare le conoscenze pregresse
- Affrontare argomenti di matematica e fisica che non sono stati affrontati nel corso delle lezioni curricolari ma che sono oggetto di quesiti nei test di ingresso alle diverse facoltà

Il progetto prevede:

- Studio approfondito dei quesiti delle prove ufficiali per i test di ingresso degli ultimi anni a diverse facoltà (medicina, ingegneria, TOLC, economia TOLC-E, architettura e design,...);
- Selezione degli argomenti su cui mirare il ripasso/approfondimento;
- Produzione di schede di lavoro e slides;
- Produzione di test online (FORMS) da sottoporre agli studenti durante le lezioni e/o da lasciare come esercitazione autonoma;
- Preparazione delle lezioni;
- Raccolta delle adesioni e suddivisione degli studenti in classi di non più di 50 alunni;
- 15 lezioni pomeridiane di 2 ore (10 di argomento matematico e 5 fisico) in cui si propongono ripasso e simulazioni online di test di ingresso centrati sui seguenti argomenti:
 1. Aritmetica, Sistemi di numerazione Cocozza
 2. Algebra, radicali Cocozza
 3. Equazioni, disequazioni, e funzioni Appolloni
 4. LOGICA (3 lezioni) Appolloni
 5. Logaritmi ed esponenziali Appolloni
 6. Geometria piana e solida Cocozza
 7. Geometria analitica e trigonometria Cocozza
 8. Probabilità e calcolo combinatorio Cocozza
 9. Cinematica statica e vettori Lanzetti
 10. Fluidi e Termodinamica Lanzetti
 11. Elettromagnetismo Lanzetti

12. Dinamica Lavoro ed energia Prandoni
13. Onde e fisica moderna Prandoni

Ogni lezione è preceduta da un intervento di ripasso/approfondimento degli argomenti trattati, i test saranno corretti intervenendo con spiegazioni.

All'inizio dell'anno viene predisposto un calendario e gli studenti interessati a partecipare alle lezioni, devono far pervenire una mail ai docenti referenti. Agli studenti che parteciperanno con assiduità alle lezioni sarà riconosciuto il credito formativo.

PROGETTO LABORATORIO DI FISICA

- Si svolge in orario curricolare coinvolgendo un'intera classe
- Le attività sono organizzate dal docente referente di laboratorio in copresenza del docente di fisica della classe
- Il progetto coinvolge tutte le classi del triennio con almeno 2 lezioni all'anno scolastico per ogni classe
- Il progetto prevede, inoltre, attività dimostrative tenute da ciascun docente di fisica in autonomia
- Ogni attività di laboratorio sarà connessa con gli argomenti teorici svolti dai docenti curricolari che si accorderanno con il docente referente del laboratorio per lo svolgimento di ogni singola prova.

Classi terze

- Moto rettilineo uniforme (misura di velocità)
- Moto rettilineo uniformemente accelerato (misura di spazio e tempo)
- Moto rettilineo uniformemente accelerato (misura di velocità istantanea)
- Secondo principio della dinamica (misura di accelerazione con forza resistente e forza motrice variabile)
- Misura ed errori di misura con calibro e cronometro
- Lavagna per composizione delle forze
- Dinamometri per la misura delle forze
- Il canale di Duff

Classi quarte

- Urti
- Conservazione della quantità di moto
- Minimizzazione della quantità di moto (impulso)
- Misura della spinta di Archimede
- Effetto della variazione di pressione sui fluidi (pompa a vuoto)
- Interferenza
- Diffrazione
- Conservazione dell'energia con "giro della morte"
- Effetto della variazione di pressione sui fluidi (pompa a vuoto)
- Non propagazione del suono nel vuoto (pompa a vuoto)

Classi quinte

- Circuiti elettrici
- Le leggi di Ohm
- Forza magnetica su un conduttore percorso da corrente (bilancia elettrodinamica)
- Forza magnetica su fascio catodico (tubo a fascio filiforme)
- Elettrostatica di base
- Gabbia di Faraday
- Linee di campo magnetico (limatura di ferro e magneti)

- Correnti indotte
- Forze su magneti in movimento

PROGETTO INVALSI

Partendo da quanto rilevato nelle linee guida relative alla riforma del sistema di orientamento, il progetto prevede di:

- Aiutare lo studente a costruire, approfondire e a sviluppare le conoscenze necessarie per affrontare le prove INVALSI

Il progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- Si svolge in orario curricolare in aula con il docente di matematica
- Sono previsti 4 incontri, 2 per ciascun quadrimestre delle classi prime e seconde

o

Nelle classi prime si pensa di esercitare gli studenti su schede predisposte dai docenti e un incontro di esercitazione online

o

Per le classi seconde due incontri di preparazione e due on line

- I docenti preparano test online attingendo dai test invalsi degli anni precedenti
- Agli studenti sono proposte lezioni di ripasso e approfondimento utilizzando prodotti software utili per stimolare la partecipazione e il coinvolgimento

POTENZIAMENTO ARTISTICO CON OPZIONE MULTIMEDIALE

Dipartimento di Storia dell'arte

UN NUOVO PERCORSO IN UNA SOLIDA TRADIZIONE

Grazie alle risorse umane del nostro Liceo comprensive dell'organico dell'autonomia, alle risorse del PNRR ed alla progettualità condivisa, il Dipartimento di Storia dell'Arte presenta una proposta di Liceo Classico con sperimentazione ad indirizzo ARTISTICO, opzionabile in un percorso di conoscenze di stampo MULTIMEDIALE dal terzo anno.

Il Corso prevede nel Liceo Classico, a partire dal primo biennio, l'insegnamento di Storia dell'arte che solitamente inizia al terzo anno.

L'intero percorso offrirebbe agli studenti l'opportunità di affrontare sin da subito lo studio della Storia dell'Arte, disciplina per sua natura di trasversalità culturale, con grande potenziale di interdisciplinarietà.

La nostra proposta/offerta è

per il primo biennio di una ora settimanale di Storia dell'Arte

al terzo anno un'ora in più di Storia dell'Arte (tre ore settimanali) per sviluppare competenze di professionalità multimediali.

L'ora è AGGIUNTIVA e NON sottratta a nessuna altra disciplina

Nel primo biennio si inizierebbe lo studio della Storia dell'Arte con lezioni anche interattive -per le basi della lettura tecnica, iconografica e architettonica alternate ad attività laboratoriali e/o frontali (film, uscite didattiche, sperimentazioni, letture integrate con storia e letteratura) atte a muovere la curiosità ed a invogliare

una comunicazione, anche per immagini, integrata con storia e letteratura. Tutto ciò grazie alle moderne tecnologie che la scuola avrà a disposizione (laboratorio per fotografia e immagine, laboratorio per cinema) grazie ai fondi del PNNR.

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio di questo indirizzo sperimentale vorremmo puntare oltre che sull'aspetto tecnico specifico della disciplina all'approccio multidisciplinare utile per introdurre ed avvicinare le nuove generazioni alla storia e al mito classico.

Ad esempio nell'affrontare l'arte cretese e micenea l'arte indagherebbe le origini del mito. L'arte delle civiltà egee verrebbe presentata partendo dall'ottica storica e letteraria per insegnare a vedere come l'arte abbia contribuito alla creazione del mito del labirinto, di Minosse e del Minotauro, della bellicosa Micene e del ruolo acheo nell'Iliade.

Nel primo biennio per la Storia dell'Arte si affronterebbero quali argomenti fondamentali gli elementi della produzione artistica delle civiltà egee, la civiltà greca e quella romana.

Il confronto condiviso con il Consiglio di Classe ed una eventuale programmazione integrata potrebbero comunque far variare e calibrare il programma da classe a classe.

Nel quadro dell'ideale anticipo degli elementi di arte greca e romana nel primo biennio vi è l'obiettivo di allineare il programma cronologico di Storia dell'Arte con quello di Storia, di Letteratura italiana ed in parte anche di Filosofia per una acquisizione interdisciplinare più solida soprattutto nell'ottica del colloquio d'Esame di Stato.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio, AL TERZO ANNO, gli studenti di questo indirizzo artistico multimediale seguirebbero una terza ora settimanale di Storia dell'Arte

In questa terza ora settimanale interverrebbero esperti esterni delle professionalità visivo-cinematografiche a rendere pratica e laboratoriale l'opzione multimediale del corso di studi.

Questa esperienza potrebbe valere da percorso PCTO nello spirito delle acquisizioni di competenze di produzione visiva multimediale.

IN SINTESI

La proposta del Dipartimento di Storia dell'Arte è di una ora settimanale al primo biennio per una sezione di sperimentazione artistica.

Per questo indirizzo al terzo anno **OBBLIGATORIA** una ora in più alla settimana di Storia dell'Arte da gestire anche da esperti esterni per l'acquisizione di competenze nelle professionalità visivo-multimediali. Questa ora potrebbe fornire già il monte ore necessario ad un profilo PCTO.

Per tutte le classi del Liceo al terzo anno, su indicazione del proprio Consiglio di Classe, potrebbe essere opzionabile un percorso multimediale PCTO con questa terza ora curriculare di Storia dell'Arte per svolgere attività laboratoriali di acquisizione di competenze delle professionalità visivo-multimediali (cinema-documentario fotografia). In questo modo il percorso PCTO si svolgerebbe all'interno dell'orario scolastico, prevalentemente a scuola avvalendosi di esperti esterni

PROGETTO DIEGHESIS A.S. 2023/24
STRATEGIE PER LA MOTIVAZIONE ALLO STUDIO, CLASSI PRIME

FINALITÀ DEL PROGETTO:

costruire un retroterra di conoscenze generali della cultura e della storia antica, drasticamente marginalizzate dal Decreto del 2012 sul curricolo del primo ciclo d'istruzione.

Rivestire di senso fin dai primi mesi di scuola l'esperienza impegnativa del liceo classico.

OBIETTIVI:

trasmettere una visione globale della storia e della civiltà greca e romana nel loro sviluppo, con particolare rilievo alle fasi che maggiormente sono entrate nella memoria collettiva, in particolare all'interno della cultura occidentale: per la storia greca il V e IV secolo, per la storia romana il periodo tra le guerre puniche e il I secolo d. C.

Riscoprire non solo la bellezza ma anche la densità del mito, con la sua capacità di cogliere l'essenza profonda delle cose. Individuare i frequenti raccordi tematici fra mito e storia, fra mito e brani proposti per la traduzione.

CONTENUTI DISCIPLINARI PROPOSTI IN FASE PRELIMINARE

GRECIA, DAL MITO ALLA STORIA: il ritorno degli Eraclidi, gli Argonauti, Saga degli Atridi, dai Titani a Zeus, il Ciclo tebano (es. le mura di Tebe e la nascita della prima Polis). La parabola di Creso e altre vicende esemplari narrate da Erodoto nel I libro delle Storie.

GRECIA, MEMORIA STORICA: Dalla Polis alla monarchia macedone. Le Guerre Persiane. L'egemonia ateniese. La Guerra del Peloponneso. L'impresa dei Diecimila. L'impero di Alessandro. Il mondo ellenizzato dopo Alessandro.

RACCONTI SULLE ORIGINI DI ROMA, TRA MITO E STORIA: Dalla discendenza di Enea a Romolo. Il Pomerium, il tempio di Vesta. Lucrezia, Clelia, Verginia, Orazio Coclite, Orazi e Curiazi.

ROMA, MEMORIA STORICA: Forche caudine, la guerra contro Pirro, le Guerre Puniche (Atilio Regolo, Annibale, Scipione), Cesare e le Guerre Galliche. L'avvento del Principato. Le istituzioni romane.

MODALITÀ: come richiamato dal nome stesso del progetto, verrà data centralità alla dimensione del racconto: la giovanissima età dei nuovi liceali li rende facilmente disposti a recepire contenuti presentati sotto forma di narrazione, la quale in questa fascia di età è ancora in grado di stimolare la loro curiosità e di dare slancio alla loro

forza immaginativa. Gli allievi verranno successivamente invitati a elaborare i contenuti, con il supporto dell'insegnante, attraverso confronti, valutazioni personali e approfondimenti individuali o di gruppo.

PROGETTO DIEGHESIS, ATTIVITÀ

1) **COOPERAZIONE IN AMBITO PLURIDISCIPLINARE:** Tutte le discipline umanistiche convergeranno alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi indicati: i docenti di italiano, latino, greco e geo-storia riserveranno uno spazio rilevante, in particolare un'ora settimanale in latino, alla trasmissione del patrimonio della civiltà e della cultura greca e romana.

2) **ADATTAMENTO DEI PROGRAMMI DISCIPLINARI.** Tale convergenza si realizzerà anche nell'adattare la programmazione didattica alla realizzazione del progetto. Nello specifico:

a) Italiano: riservare uno spazio rilevante all'epica omerica e al repertorio mitologico antecedente e posteriore a Omero. Coordinamento costante con greco.

b) Latino: mito e storia. Sollecitare gli allievi ad accostarsi alle radici della civiltà latina, soffermandosi da una parte su temi essenziali del patrimonio mitologico greco e romano, dall'altra sugli eventi della storia greca e

romana di maggiore rilevanza. Per quanto riguarda l'ambito storiografico, spetterà a questa disciplina, insieme a greco, trattare gli argomenti di storia romana, dal momento che il programma del primo anno di Storia è prevalentemente incentrato sulla storia greca. Sviluppare questi temi in costante connessione con il testo latino, a partire dai primi brani proposti per la traduzione. Chiarire il significato di termini appartenenti al lessico politico e istituzionale di Roma. Coordinamento con italiano e greco.

c) Greco: perseguire i medesimi obiettivi di latino per quanto riguarda gli argomenti di ambito mitologico e storico. Lavorare in frequente connessione con il testo greco, a partire dai primi brani proposti per la traduzione. Coordinamento con italiano, latino e geo-storia.

d) Geo-storia: privilegiare l'inizio del programma a partire dalla civiltà minoica, per dare centralità allo studio della storia e della civiltà greca e di quella romana ai suoi esordi. Sarà comunque cura dell'insegnante di storia riservare a settembre la prima settimana di lezione a una sintesi delle fasi principali che hanno scandito la storia greca, dalle origini all'egemonia romana; ricapitolazione che per chi scrive sarebbe apparsa superflua all'inizio della scuola superiore, oggi non più per la quasi totalità dei neo-liceali. Dare priorità alla storia greca del V e del IV secolo. Per l'ambito geo-storico, fare costante uso di mappe, anche nelle verifiche, allo scopo di rimediare il più possibile al crescente deficit cognitivo degli allievi in geografia. Riservare spazio alla geografia storica dell'area mediterranea, con attenzione alla toponomastica antica e moderna. Coordinamento con latino e greco.

3) ESEMPI PRATICI SU TRE PERCORSI TEMATICI:

PRIMO ARGOMENTO: LA SAGA DEGLI ATRIDI:

I TEMPI. PRIMA FASE: spiegazione generale dell'insegnante sotto forma di racconto. Ricostruzione del contesto: la guerra di Troia, gli eroi, i nostoi, la genealogia degli Atridi a partire dal capostipite Tantalos. Contenuti: le vicende, rappresentate da Eschilo nel 458 a.C., a partire dal ritorno di Agamennone dalla guerra di Troia. Lo sfondo storico: La democrazia ateniese all'apice della sua potenza vive al suo interno i conflitti fra la fazione moderata e radicale e fra aspirazioni panelleniche e spinte imperialistiche.

SECONDA FASE: raccolta di materiale a cura dell'insegnante: scheda dedicata agli Atridi sul volume 'Narrami o Musa', l'albero genealogico degli Atridi (scaricabile da manuali o da internet). Fonti da attingere da testi raccolti da internet o da materiale cartaceo (ad es. spiegare brevi frammenti emblematici dai poemi omerici o dall'Oresteia, oppure alcuni brani narrativi di autori greci o latini).

TERZA FASE: esplorare in rete insieme agli allievi – con leggerezza - alcuni temi che verranno affrontati in modo sistematico nel triennio. Es. le figure femminili (esempi, da Ifigenia a Clitemnestra a Cassandra...), Ate, le Erinni, il tema della colpa fra i Greci, la figura del tyrannos... Promuovere un dibattito all'interno della classe su uno o più tematiche tra quelle indicate.

SECONDO ARGOMENTO: IL CICLO TEBANO:

I TEMPI. PRIMA FASE: spiegazione generale dell'insegnante sotto forma di racconto. Ricostruzione del contesto: la genealogia a partire dal ratto di Europa e il capostipite Cadmo, i denti del drago, i rami della dinastia: Contenuti: i Labdacidi, la colpa di Laio, la colpa di Edipo, il duello fratricida fra Eteocle e Polinice e la guerra civile a Tebe. La posizione di Antigone. Lo sfondo storico: gli Ateniesi, dilaniati dal conflitto civile (da richiamare), s'interrogano sulle lacerazioni che insidiano l'integrità della polis (ottima occasione per impostare un approccio non nozionistico alla Guerra del Peloponneso e agli infiniti brani da tradurre che verteranno su questo conflitto).

SECONDA FASE: raccolta di materiale a cura dell'insegnante: la scheda dedicata alla saga del ciclo tebano su 'Narrami o Musa', l'albero genealogico dei discendenti di Cadmo (scaricabile da manuali o dalla rete). Fonti da attingere da testi raccolti da internet o da materiale cartaceo (ad es. spiegare brevi frammenti emblematici dalle tragedie sul ciclo tebano, oppure alcuni brani da Apollodoro e altri autori).

TERZA FASE: esplorare in rete insieme agli allievi – sempre in modo agile - alcuni temi che verranno trattati in modo sistematico nel triennio. Es. la colpa del ghenos, il paradigma emblematico di Edipo, la polis di fronte alla minaccia della sua dissoluzione, la figura del tyrannos, il personaggio di Antigone, le ragioni di Antigone e di Creonte (proporre sondaggio: "da che parte state?")... Promuovere un dibattito all'interno della classe su

quest'ultima o altre tematiche all'interno del percorso.

TERZO ARGOMENTO: LO SCONTRO FRA ROMA E CARTAGINE

I TEMPI. PRIMA FASE: spiegazione generale dell'insegnante sotto forma di racconto. Ricostruzione del contesto: quando e perché Roma entra in conflitto con Cartagine. Contenuti: riassunto delle guerre puniche, con particolare rilievo alla seconda. Implicazioni politiche e culturali: Roma e Cartagine, scontro di civiltà.

SECONDA FASE: raccolta di materiale a cura dell'insegnante: manuale (1° vol.), mappa del mediterraneo.

Passi antologici selezionati da fonti greche e latine (es. Livio, Polibio, Plutarco, Appiano...)

TERZA FASE: esplorare in rete insieme agli allievi alcuni temi su cui si sentiranno stimolati a riflettere nei prossimi anni. Es. la vocazione egemonica di Roma nel corso della sua storia. Definizione di imperialismo.

L'imperialismo nella storia. Esiste ancora l'imperialismo, o appartiene al passato? Promuovere confronti all'interno della classe su questa tematica.

Percorsi di orientamento - primo biennio, secondo biennio e ultimo anno

Il Liceo classico Manzoni, in linea con quanto esplicitato nel Collegio dei docenti del 7 novembre 2023 nell'atto di indirizzo (prot.n. 2244/l.1) della Dirigente Scolastica, intende sensibilizzare ciascun docente alla didattica orientativa affinché tale competenza non sia esclusiva dei soli tutor ma coinvolga tutti nella propria azione didattica.

Come indicato nella Nota MIM n. 31023/2023 relativa all'aggiornamento dei documenti strategici, Il gruppo dei tutor e orientatori predisporrà una progettualità di Istituto che, una volta condivisa e approvata in Collegio, in itinere sarà riportata nel PTOF.

Sulla base di tali linee guida, i consigli di classe, anche per classi parallele, declineranno la progettazione delle 30 ore di orientamento annuali.

- La funzione strumentale sull'orientamento e quella dell'orientatore non sono del tutto sovrapponibili, ma possono supportarsi a vicenda e collaborare.
- Esulano dai compiti dell'orientatore le iniziative di orientamento in ingresso e le azioni di coordinamento di altre attività della scuola finalizzate anch'esse all'orientamento (PCTO e collaborazioni con soggetti esterni).
- L'orientatore è chiamato a intervenire come figura specializzata rispetto alle esigenze orientative rivolte agli studenti e al supporto alle famiglie, mentre la funzione strumentale ha un ruolo di coordinamento di tutte le azioni che la scuola realizza in tale prospettiva.
- La figura del tutor può inoltre coincidere con quella del coordinatore di classe.

Il Liceo Classico Manzoni promuove la formazione di tutti i docenti sul tema dell'orientamento, inserendo nel Piano di Formazione Annuale un percorso sulla didattica orientativa da realizzare anche attraverso le scuole polo per la formazione e segnalando che, a partire dal 18 ottobre 2023, tutti i docenti delle

scuole secondarie di secondo grado possono iscriversi direttamente al percorso “Orientamenti” accedendo all’area riservata SPID, CIE o Eidas.

Il Collegio viene indirizzato a progettare moduli di orientamento formativo che prevedano l’integrazione con ulteriori iniziative (PCTO, moduli da 15 ore realizzati dalle Università nell’ambito del PNRR, percorsi integrati tra orientamento e insegnamento trasversale dell’educazione civica, ovviamente quelle che pur afferendo a iniziative di origine diversa, siano finalizzate al comune obiettivo della crescita della consapevolezza negli studenti rispetto al proprio percorso di studio e al proprio progetto di vita).

Nello specifico, si ritiene che, in merito all’integrazione nei moduli di 30 ore di orientamento formativo delle attività di PCTO, essa possa avvenire solo per un certo numero di ore e debba riguardare progetti esplicitamente mirati alla didattica orientativa.

Tutti i moduli orientativi curricolari proposti dai docenti (anche in collaborazione con la componente genitore) all’interno dei singoli consigli di classe contribuiranno alla progettualità delle 30 ore.

La progettazione di ciascun consiglio di classe sarà pertanto integrata da quella del modulo trasversale di orientamento formativo che avrà un suo spazio ed una sua visibilità anche sul registro elettronico.

In generale, sia nelle classi del primo biennio che in quelle del secondo biennio e ultimo anno, si reputa più agevole metodologicamente proporre moduli in orario curricolare, stimolando la progettazione condivisa, piuttosto che in orario extracurricolare.

Si segnala tuttavia che una serie di iniziative curricolari approvate e inserite nel PTOF di Istituto come quelle di accoglienza delle classi prime (Orienteering, via Orazio e dintorni, Aedi Manzoni) nonché alcuni progetti di dipartimento come Dieghesis possono rientrare nelle 30 ore di orientamento del primo biennio per la loro intrinseca valenza orientativa.

A questo riguardo si ricorda che ogni modulo di orientamento ha come obiettivi le competenze chiave europee cui si rimanda.

Il coinvolgimento di studenti e genitori può essere perseguito a partire da quello dei rappresentanti delle due componenti e dai loro rappresentanti in Consiglio di

Istituto. Nel Liceo i genitori si sono dichiarati disponibili ad intervenire nei moduli orientativi in quanto professionisti dei diversi settori.

PCTO ex-alternanza scuola lavoro “Progetto Manzoni”

Il Progetto Alternanza Scuola Lavoro del Liceo classico Manzoni di Milano si è prefissato fin dall’inizio un obiettivo ambizioso e cioè, non solo realizzare il progetto secondo una logica che rispettasse le richieste della normativa, ma anche che facesse emergere la specificità del Liceo Classico in generale, e valorizzasse al tempo stesso la realtà del Liceo classico Manzoni, cercando di tener presenti le esigenze culturali, formative, educative e didattiche dei docenti, degli studenti e delle loro famiglie. Si è cercato quindi di valorizzare il nesso tra cultura classica e concezione moderna del mondo del lavoro con un approccio radicato in una prospettiva umanistica nel senso più ampio del termine, cioè quella forma mentis, analitica ed elastica al tempo stesso, che permette di adattarsi a nuove culture e nuovi linguaggi: giuridici, economici, tecnologici.

Nello specifico, si è partiti da quanto indicato nell’articolo 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei” che, a proposito del profilo culturale, educativo e professionale degli studenti del Liceo classico così recita:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”.

Alla luce di quanto sopra sono quindi stati sviluppati obiettivi e finalità in linea con le risorse e i tempi dei processi di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze per creare un contesto di alternanza favorevole e condiviso in ognuno dei consigli di classe coinvolti.

Finalità

- *realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d’istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica;*
- *arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l’ulteriore acquisizione di competenze spendibili poi nel mercato del lavoro;*
- *favorire l’orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;*
- *realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;*
- *correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.*

Obiettivi: sviluppo delle competenze

- *applicazione di un sapere in un dato contesto attuando i comportamenti più idonei per conseguire risultati di apprendimento duraturi.*

- *assunzione della responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;*
- *capacità di lavorare con gli altri, promuovendo un atteggiamento orientato a conseguire risultati, a superare difficoltà e problemi;*
- *scelta e valorizzazione di strategie formative che meglio colleghino l'imparare al fare: attraverso l'alternanza, lo studente impara a lavorare su problemi, a ricercare attivamente le informazioni e a rielaborarle in modo autonomo.*

In particolare, il Progetto PCTO del Liceo Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- *Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro*
- *Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società*
- *Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC*
- *Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico*
- *Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti*
- *Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza*

Soggetti coinvolti:

- *Università, Fondazioni ed Enti culturali e museali, Associazioni Sportive, Case editrici e Redazioni Giornalistiche*

Progetti relativi alla salute e alla educazione motoria

- a) *Educazione alla salute nel biennio*
- b) *Educazione alla salute nel triennio*

Educazione all'ascolto musicale.

Progetto Scala

Potenziamento dell'offerta formativa

L'introduzione dell'organico di potenziamento dell'offerta formativa (Legge n°107 del 2015), consente all'istituzione scolastica da un lato, di far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM); dall'altro, di valorizzare le diverse professionalità e specializzazioni dei docenti della scuola.

- *Potenziamento Scienze in laboratorio*
- *Potenziamento Fisica in laboratorio*
- *Potenziamento d'Inglese: Upper Intermediate (B2) to Advanced (C1);*
- *Corso Di Tedesco (2 Livelli: Base e Intermedio)*
- *Corso di preparazione al FCE*
- *Corso IELTS*

8. *Curricolo integrato*

L'istruzione secondaria ha oggi una complessità sconosciuta ai precedenti modelli scolastici. Ecco perché per la nostra scuola il punto fondamentale da cui procedere non è più semplicemente la necessaria e imprescindibile individuazione degli obiettivi d'apprendimento, delle abilità e delle competenze, quanto piuttosto il riuscire a focalizzare l'apprendimento sui processi, sugli stili cognitivi, sulla capacità di generalizzare e trasferire gli apprendimenti in contesti e situazioni del tutto inediti.

In tale prospettiva si concretizza la proposta del curricolo integrato che, in collaborazione con i docenti di diritto e di storia dell'arte dell'organico dell'autonomia, prevede dei percorsi culturali specifici su temi scelti con la finalità di favorire la corrispondenza tra contenuti, attività, abilità e competenze in modo adeguatamente diversificato, graduale e personalizzato.

Questa progettazione condivisa è finalizzata a costruire delle competenze cui lo studente giunge grazie ad un processo di riflessione dinamica sulla realtà. La scuola, infatti, non può ridursi al luogo dove è dato il curricolo, ma dove il curricolo si costruisce, sulla base sia degli aspetti cognitivi che di quelli relazionali.

Curricolo integrato Scienze Giuridiche ed Economiche - cittadinanza e costituzione

La didattica integrata si basa su una progettualità curricolare in cui le aree disciplinari rappresentano il bagaglio strumentale per affrontare un percorso didattico progettuale volto a far acquisire agli studenti le competenze trasversali di cittadinanza con particolare riferimento all'educazione civica.

Le unità didattiche di Diritto ed Economia previste nell'ambito delle attività di potenziamento dell'Offerta Formativa per il corrente anno scolastico hanno la finalità di arricchire il profilo in uscita del futuro diplomato ed in particolare modo: a) offrire una formazione giuridica, economica e finanziaria riferita al contesto nazionale e internazionale; b) formare il "buon cittadino" per consentire agli studenti l'esercizio effettivo del loro diritto-dovere di partecipare alla vita sociale con consapevolezza; c) avvicinare il curriculum e le competenze degli studenti a quelle richieste dal mondo del lavoro.

Il progetto intende attivare un percorso interdisciplinare sui temi della cittadinanza responsabile attraverso una codocenza tra l'insegnante di Diritto e gli insegnanti di Storia, Italiano, Latino e Greco. Il progetto si caratterizza inoltre per la metodologia laboratoriale adottata, che intende attivare gli allievi in un percorso di ricerca di gruppo che li renda protagonisti del loro apprendimento.

9. Programma scuola-sport scuola-conservatorio

Nel contesto del rinnovato sistema di istruzione e formazione, caratterizzato dal passaggio dalla logica della programmazione a quella della personalizzazione (sin dalla legge 53/2003), al fine di raggiungere alcuni degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015, la nostra scuola ha elaborato il seguente programma di personalizzazione degli insegnamenti volto ad armonizzare e ottimizzare l'impegno scolastico con quello sportivo o musicale dello studente.

Requisiti di ammissione al programma: a) Studente atleta che rientra in una delle tipologie previste dalla Nota Min. 4379 del 11/9/2017 (D.M. 935/2015), che ha presentato l'attestazione richiesta oltre la data di scadenza prevista dalla normativa; b) Studente atleta che partecipa ai campionati di calcio di serie D; c) Studente praticante attività sportiva agonistica con un impegno pari o superiore a 5 allenamenti alla settimana; d) Studente frequentante un corso di studi musicali presso il Conservatorio.

Compiti della famiglia: il genitore presenta al Dirigente Scolastico una richiesta per accedere al programma Scuola-Sport, Scuola-Conservatorio, allegando rispettivamente un certificato della società sportiva attestante la programmazione degli impegni sportivi dello studente e il certificato di iscrizione e frequenza del Conservatorio di Musica.

Compiti del coordinatore di classe: il coordinatore informa tutti i docenti del consiglio di classe dell'avvenuta richiesta di partecipazione al programma.

Compiti del Consiglio di classe: il Consiglio di classe ha il compito di: - favorire il raccordo tra le attività didattiche e le attività sportive o di studio musicale tramite: 1) Interrogazioni programmate 2) Pianificazione concordata delle attività didattiche nel caso in cui lo studente sia assente per gare e/o esami 3) Se necessario, eventuale recupero di lezioni perse a causa della partecipazione a gare sportive o agli esami.

La realizzazione di tale programma è condizionata all'impegno costante, serio e responsabile da parte dello studente sia nello svolgimento dell'attività scolastica, sia nella pratica sportiva o di studio musicale.

L'istruzione secondaria ha oggi una complessità sconosciuta ai precedenti modelli scolastici. Ecco perché per la nostra scuola il punto fondamentale da cui procedere non è più semplicemente la necessaria e imprescindibile individuazione degli obiettivi d'apprendimento, delle abilità e delle competenze, quanto piuttosto il riuscire a focalizzare l'apprendimento sui processi, sugli stili cognitivi, sulla capacità di generalizzare e trasferire gli apprendimenti in contesti e situazioni del tutto inediti.

In tale prospettiva si concretizza la proposta del curriculum integrato che, in collaborazione con i docenti di diritto e di storia dell'arte dell'organico dell'autonomia, prevede dei percorsi culturali specifici su temi scelti con la finalità di favorire la corrispondenza tra contenuti, attività, abilità e competenze in modo adeguatamente diversificato, graduale e personalizzato.

Questa progettazione condivisa è finalizzata a costruire delle competenze cui lo studente giunge grazie ad un processo di riflessione dinamica sulla realtà. La scuola, infatti, non può ridursi al luogo dove è dato il curriculum, ma dove il curriculum si costruisce, sulla base sia degli aspetti cognitivi che di quelli relazionali.

PNRR – RIDUZIONE DIVARI NEGLI APPRENDIMENTI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M.19/2024) Il progetto si propone di intervenire su tutte le fasce di età della popolazione studentesca, per evitare la dispersione implicita ed esplicita che spesso determina negli studenti un senso di fallimento e di frustrazione che li porta a un malessere generale e li induce a un cambio di indirizzo, vissuto generalmente in modo traumatico e senza che lo studente abbia consapevolezza delle proprie effettive attitudini, coscienza dei propri punti di forza, comprensione delle proprie potenzialità effettive. In un'ottica quindi di prevenzione secondaria, attraverso tre azioni tra quelle previste dal bando, il progetto si propone di agire per mezzo di metodologie didattiche diversificate e specifiche. L'obiettivo si configura, dunque, come la realizzazione di una didattica inclusiva ad ampio raggio che potenzi la personalizzazione dei percorsi didattici in contesti in cui le relazioni tra professionista/mentor e studente/mentee si sviluppino secondo modalità differenti dalla consueta relazione docente/classe e pertanto strutturino modalità di insegnamento/apprendimento caratterizzate innanzitutto da una relazione personale in cui il singolo studente si veda riconosciuto, compreso, motivato e valorizzato

Le azioni previste si concretizzano in

- progettazione e svolgimento di percorsi rivolti al singolo studente allo scopo di migliorare l'organizzazione del lavoro e del metodo di studio; sviluppare la capacità di creare strumenti funzionali all'apprendimento; sviluppare e implementare la consapevolezza del proprio personale stile di apprendimento
- percorsi di recupero delle competenze di base da svolgere in italiano, inglese, matematica, latino, greco, con differenziazione di metodologie, contenuti, obiettivi a seconda delle età degli studenti, in quantità oraria variabile in ragione dell'anno del *curriculum* cui appartengono gli studenti destinatari (numero max di studenti partecipanti per gruppo: 8)
- laboratorio teatrale secondo uno arco temporale che ha inizio al terzo anno e si conclude nel quarto, finalizzato alla realizzazione dei processi di inclusione tra gli studenti, nell'ambito di un recupero sostanziale della socialità, e al miglioramento di competenze trasversali e specifiche.
- percorso laboratoriale co-curricolare di *peer education* indirizzato specificatamente a studenti DSA e BES rivolto a realizzare e ad implementare processi di inclusione tra studenti, al fine di migliorare competenze trasversali e specifiche.

Le attività previste dal progetto si svolgeranno nell'arco di tutto l'anno scolastico e fino al mese di settembre dell'anno scolastico 2025/26.

L'individuazione degli alunni destinatari delle azioni previste nel progetto sarà a carico, in primo luogo dei consigli di classe e in secondo luogo dal *team* per la prevenzione della dispersione scolastica che garantirà un'attenzione particolare e prioritaria agli alunni BES e DSA.

Tutte le azioni previste si svolgeranno in presenza

DETTAGLIO DEL PROGETTO

Elaborazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento; di azioni finalizzate al potenziamento delle competenze di base, alla motivazione e all'accompagnamento degli studenti a rischio di dispersione implicita accompagnata da ansia e carenza di autostima; creazione di percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari erogati a studenti a rischio; organizzazione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE

Mentoring

Questa parte del progetto è finalizzata a ridurre la dispersione scolastica implicita, ovvero il numero degli studenti che, a fronte di difficoltà e fragilità, abbandonano il *curriculum* del liceo classico per iscriversi ad altri percorsi di studi. Attraverso attività orientative, che si focalizzano sulla sfera emotiva e relazionale, l'azione del progetto andrà ad affiancare e a rendere più efficaci, nel breve e nel lungo termine, le attività di recupero e potenziamento delle abilità di base disciplinari sopra descritte.

In concreto, si tratta di offrire incontri individualizzati e mirati, della durata di un'ora ciascuno, tra un docente esperto, che abbia anche una profonda conoscenza dell'ambiente scolastico e delle buone pratiche didattiche, e studenti che, in particolare all'inizio ma anche durante il loro percorso di studi nel nostro liceo, manifestino una situazione di fragilità nell'apprendimento. Si tratta dunque di intercettare, attraverso l'ausilio dei consigli di classe, gli studenti che necessitano di un simile percorso e di fare in modo che, grazie a una serie di 10 incontri individuali con un *counselor* scolastico, vengano supportati e accompagnati nel complesso compito evolutivo di prendere maggiore consapevolezza della natura delle proprie fragilità, da un lato, ma anche delle proprie risorse personali e attitudini dall'altro. Attraverso un ascolto attivo, non giudicante e riservato, capace di creare una relazione empatica ed inclusiva, il professionista potrà affiancare il singolo studente/la singola studentessa in un percorso verso una maggiore conoscenza di sé, nonché verso lo sviluppo di un'autostima adeguata e di un maggiore senso di autoefficacia. Potrà inoltre supportarlo/a nella gestione integrata delle proprie emozioni e nell'assunzione di una sempre maggiore responsabilità all'interno del proprio percorso scolastico e dunque di crescita personale, individuando insieme allo studente/ssa prassi di comportamento più efficaci, partendo dalle motivazioni profonde, dal contesto e della situazione contingente del singolo individuo. L'obiettivo ultimo è favorire lo sviluppo armonico della persona in un equilibrio psico-fisico anche di fronte alle fragilità scolastiche. Il progetto si svolge in orario extracurricolare

Percorsi di potenziamento delle competenze di base

Gli studenti che presentano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati e sostenuti da percorsi di potenziamento delle competenze di base. In tali corsi si procederà con un metodo laboratoriale e con un approccio personalizzato, consentiti, in primo luogo, dal contesto didattico, in quanto a tali corsi parteciperà un numero molto controllato di studenti (da un minimo di 3 a un massimo di 8) e, conseguentemente, la modalità di interrelazione fra docente e discenti sarà costituita da una tipologia di rapporto strettamente modellata sui profili dei singoli studenti. Questi corsi prevederanno una didattica in cui il potenziamento delle competenze di base si accompagni ad un'azione mirata specificatamente alla motivazione e alla ri-motivazione, nella quale la dimensione del piccolo gruppo stimoli lo studente ad un confronto sereno con i propri compagni senza provare timidezze o frustrazioni per le eventuali difficoltà scolastiche. Il Docente comunicherà agli studenti del proprio piccolo gruppo l'interesse che, in quanto Docente, egli ha per il successo formativo dei propri allievi e li spronerà a condividere le loro difficoltà al fine di trasformare queste in punti di forza, all'interno di un processo di acquisizione della consapevolezza di sé. Gli studenti dovranno sentire la "normalità" e la positività di eventuali fatiche nell'apprendimento, vissute come occasioni per acquisire fiducia in se stessi a fronte di difficoltà superate senza ansie. Le azioni messe in campo, in definitiva, dovranno consentire il superamento della "paura" del cimento e dell'insuccesso da parte degli studenti, generando reazioni positive attraverso una specifica attenzione alla motivazione e all'orientamento degli studenti stessi.

Il progetto si svolge in orario extracurricolare

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DSA E BES

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 4 ottobre 2022

IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA BES/DSA

Il protocollo di accoglienza per gli alunni con *Disturbi Specifici di Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali* è uno strumento di inclusione all'interno del Liceo Classico A. Manzoni.

Breve descrizione del Protocollo

Il protocollo prevede i seguenti punti:

- Obbligatorietà del PDP (Legge 170/2010)
- Impegno da parte della famiglia nella consegna della certificazione diagnostica prodotta da un ente accreditato
- Impegno da parte della scuola nella stesura del Pdp entro TRE mesi dalla consegna della certificazione e nel monitoraggio almeno annuale con successiva ratifica del consiglio di classe e condivisione con firma dei genitori del Pdp una volta elaborato
- Applicazione delle pratiche didattiche inclusive

Quadro normativo di riferimento

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea che completano il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health*) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la L. 104/1992 per la disabilità, la L. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA, e sul tema della personalizzazione la L. 53/2003.

Destinatari

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza ed inclusione degli alunni con BES e con DSA, nasce dalla volontà di sviluppare una linea guida di informazione ed azione per docenti e genitori, in merito all'inclusione ed integrazione di alunni e studenti in situazione di difficoltà, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento.

Finalità

Il Protocollo ha la finalità di:

- Definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'Istituto
- Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali(BES)
- Elaborare gli aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento
- Condividere e rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento
- Incrementare la collaborazione tra famiglia e scuola

Cosa si intende con alunni con B.E.S.

Il MIUR ha introdotto il riconoscimento degli alunni B.E.S. ovvero alunni con Bisogni Educativi Speciali poiché viene riconosciuto che “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (direttiva ministeriale 27 dicembre 2012).

Grazie al riconoscimento dei Bisogni Educativi Speciali viene esteso a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi dalla Legge 53/2003.

Identificazione dei casi di alunni con BES

Nel caso in cui lo studente presenti una disabilità oppure un DSA è necessario che sia presentata alla scuola la certificazione e la diagnosi. Nel caso dello studente con DSA la certificazione deve essere prodotta da un ente accreditato.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare di persona e tempestivamente tutta la documentazione (completa di diagnosi e relazione clinica di DSA) alla Segreteria Didattica, che la protocollerà nell'immediato e la inserirà nel fascicolo personale dello studente.

In tutti gli altri casi sono i docenti a proporre e motivare l'identificazione di Bisogni Educativi Speciali degli studenti sulla base di considerazioni didattiche e pedagogiche.

Il Pdp (Piano Didattico personalizzato) è il documento redatto dal Consiglio di classe, presieduto dal Coordinatore, che sarà condiviso con la famiglia e l'alunno.

Esso necessita di un monitoraggio e deve essere ricondiviso ogni anno con la famiglia da cui deve essere firmato dopo il consiglio di classe che ne produce la stesura.

Procedure per l'attuazione del protocollo:

1. Iscrizione all'Istituto
2. Consegna di persona, da parte della famiglia, della certificazione diagnostica (redatta presso un ente accreditato)
3. Protocollo a cura della Segreteria Didattica
4. Presa in carico della documentazione da parte del Docente Coordinatore di Classe
5. Stesura della bozza del Pdp con il contributo del consiglio di classe
6. Approvazione condivisa del Pdp, firmato da tutte le componenti del Consiglio di Classe
7. Convocazione della famiglia per la firma del documento, del quale sarà rilasciata la copia
8. Firma del Dirigente Scolastico

Scadenze

La firma del Pdp da parte della famiglia e la consegna in segreteria (**anche per il rinnovo annuale**) in **caso di DSA** dovrà avvenire secondo le seguenti scadenze:

- 30 ottobre se l'alunno ha presentato certificazione l'anno precedente o prima dell'inizio dell'anno scolastico
- 30 aprile se l'alunno ha presentato certificazione durante il corso dell'anno scolastico già avviato

NB: Il Pdp deve essere rinnovato ogni anno

In caso di alunno con BES l'elaborazione del Pdp potrà avvenire in qualunque momento dell'anno in base alle esigenze e alle osservazioni condotte dal Consiglio di Classe, entro il 30 aprile, con validità per l'anno in corso.

Misure e strumenti

Nell'ambito del PDP vengono definite le modalità con cui utilizzare le misure dispensative e/o gli strumenti compensativi prescritti nella segnalazione diagnostica, con l'obiettivo di non pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e favorire l'inclusione.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, senza peraltro facilitare il compito dal punto di vista cognitivo.

Sono strumenti compensativi:

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- tabelle delle misure e delle formule geometriche;
- computer con programmi di videoscrittura e correttore ortografico;
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo;
- registratore o risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- dizionari digitali;
- programmi di traduzione;
- schemi di sintesi per l'elaborazione, rielaborazione e/o esposizione di testi

Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. L'alunno, a seconda del disturbo diagnosticato, sarà dispensato da:

- lettura ad alta voce;
- uso del vocabolario;
- scrittura veloce sotto dettatura;
- scrittura in corsivo e stampato minuscolo;
- studio mnemonico di tabelline, formule, forme verbali e definizioni;
- prendere appunti;
- copiatura alla lavagna di sequenze;
- lettura di testi troppo lunghi;

- calcoli complessi orali e/o scritti;

Indicazioni operative per gli Esami di Stato

In presenza di candidati all'esame di Stato con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), la Commissione d'Esame dovrà tener conto di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, in relazione alle specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, di ciascun candidato.

Le commissioni d'esame dovranno quindi prestare particolare attenzione alle modalità didattiche e alle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati (P.D.P.), sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente:

- D.P.R. n. 122/2009, art.10 --Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA): *“Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell’attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.”*

- DM n.5669/2011 di attuazione della legge n.170/2010, recante “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” – nonché dalle Linee Guida allegate al citato Decreto ministeriale. Il DM n.5669/2011 individua, quindi, ai sensi dell’art. 7 comma 2 della Legge 170/2010, in base a quanto stabilito nell’art.1, *“le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento delle scuole di ogni ordine e grado del sistema nazionale di istruzione e nelle università”*

In fase di predisposizione del documento del 15 maggio il Consiglio di Classe dovrà, quindi, inserire il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) o altra documentazione predisposta ai sensi dell’art. 5 del DM n. 5669/2011.

Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali:

- Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato. A tali candidati potrà, pertanto, essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni indicate conseguono il diploma conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore.
- I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che hanno seguito, invece, un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della lingua straniera, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e

di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua straniera, come chiarisce l'art.23 comma 3 dell'OM n.257/2017, la commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta. La commissione, quindi, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nella normativa. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta.

- Per i candidati all'esame di Stato privi di certificazione, ma individuati dal consiglio di classe come alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali è stato predisposto un P.D.P., la commissione d'esame dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal consiglio di classe per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, dovrà, quindi, tenere in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), in base alla normativa vigente:
- Direttiva 27.12.2012 : “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione”
- Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013
- Nota n.1551 del 27 giugno 2013
- Nota n.2563 del 22 novembre 2013 Il consiglio di classe, quindi, a tutela del candidato con Bisogni Educativi Speciali, deve trasmettere alla commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. **In ogni caso, per tali alunni, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame**, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Gli studenti che sostengono con esito positivo l'esame di Stato alle condizioni indicate, conseguono il diploma conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria superiore.

Patto educativo Scuola-Famiglia per Alunni BES/DSA e Privacy

La redazione del Piano didattico personalizzato per alunni con BES rientra all'interno di un percorso istituzionale che prevede allo stesso tempo e in modo continuo la collaborazione sinergica della scuola e della famiglia. Come precisato nel capitolo 6 delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al D.M. del 12 luglio 2011, in cui sono definiti i differenti ruoli spettanti alla comunità educante e alla famiglia– indicazioni peraltro estensibili a tutte le categorie di alunni con BES– la cooperazione avviene attraverso la stesura di uno specifico patto educativo che ha lo scopo di mettere nero su bianco alcuni punti salienti relativi all'azione che la scuola porrà in essere per l'alunno. La questione tocca la sfera della privacy e nelle Linee guida citate, tra le indicazioni rivolte alla famiglia si legge che ad essa spetta la condivisione delle “linee elaborate

nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti docenti del Consiglio di classe – nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso – ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili”

I casi PEI

Il Piano Educativo Individualizzato

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92.

Agli atti della scuola devono essere depositati i seguenti documenti:

- Diagnosi Clinica
- Diagnosi Funzionale redatta dagli specialisti in servizio presso l'ATS o l'Azienda Ospedaliera
- Profilo Dinamico Funzionale (aggiornato alla scadenza stabilita dal servizio Sanitario)

DIAGNOSI FUNZIONALE (DF)

Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).

La D.F. è strutturata per AREE, rileva in termini analitici il rapporto tra la minorazione e i seguenti aspetti del comportamento complessivo del soggetto:

1. cognitivo
2. linguistico
3. sensoriale
4. motorio-prassico
5. neuro-psicologico
6. autonomia personale e sociale.

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI)

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994).

Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente.

Chi lo redige: è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

Saranno da curare i seguenti aspetti:

- Area o ambito
- Situazione di partenza
- Prevedibili livelli di sviluppo definiti in obiettivi
- Fattori di contesto ambientale: spazio, tempo, materiale, ausili, tecnologie, organizzazione, metodologie di insegnamento, cornice relazionale
- Strategie metodologico didattiche
- Strumenti e modalità di verifica
- Raccordi con l'attività della classe
- Valutazione